

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Ufficio Scolastico Provinciale di Modena



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“LAZZARO SPALLANZANI”
Via Solimei, 21/23 - 41013 Castelfranco Emilia (MO)
Tel. 059 926022 - Fax.059 923914
C.F. 80010590364
E-mail: mois011007@istruzione.it



Prot.n. 10070/4.10 del 15/05/2024

CLASSE 5CAS

Anno Scolastico 2023/2024

Documento del Consiglio di Classe

15 maggio 2024

INDIRIZZO

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

DECLINAZIONE SALA BAR E VENDITA

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 3
1.1 COMPOSIZIONE DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 3
1.2 PROFILO DELLA CLASSE	pag. 4
1.3 PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO	pag. 4
2. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	pag. 6
3. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA (con risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica)	pag. 7
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	
ALLEGATO 1 - CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE con esplicitazione obiettivi specifici di apprendimento, contenuti, metodi, spazi e tempi del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti e i sussidi didattici utilizzati; uda realizzate	pag. 9
ALLEGATO 2 - Tracce Simulazioni - Simulazione I prova - Simulazione II prova - Simulazione colloquio (data dello svolgimento)	pag. 52
ALLEGATO 3 - Griglie di valutazione - Griglia Condotta - Griglia I prova - Griglia II prova - Griglia Colloquio orale	pag. 95
ALLEGATO 4 - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	pag. 105
USCITE DIDATTICHE /VIAGGI DI ISTRUZIONE	pag. 106
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 107
FASCICOLI RISERVATI IN ALLEGATO AL PRESENTE DOCUMENTO	

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COORDINATORE: Prof.FABRIZIO SOLA

1.1 COMPOSIZIONE DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE				
DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
MARCHI EMMANUELA	SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	X		X
BACCARANI GIORGIA	SCIENZE MOTORIE			X
BERTOCCHI ALESSANDRA	LINGUA FRANCESE	X	X	X
VADRUCCIO GABRIELE	LAB.SERV.ENOG.SETTORE CUCINA			X
NICOLETTA MALERBA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	X	X	X
FABRIZIO SOLA	LAB.SERV.ENOG.SETTORE SALA E VENDITA	X	X	X
MANUELA CAVALLARI	MATEMATICA			X
SICIGNANO LIBERATA	DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE		X	X
CARILLO LOREDANA	LINGUA INGLESE	X	X	X
PERBONI FRANCESCO	RELIGIONE CATTOLICA			X
CONCETTA ELENA PANETTA	SOSTEGNO			X
FEDERICA SIDDI	SOSTEGNO	X	X	X

1.2 PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5CAS è composta da 17 alunni. UNO non frequenta. Di questi DUE presentano una certificazione L.104 con una programmazione globalmente corrispondente agli obiettivi della classe (O.M. 90/2001, art.15) e DUE con programmazione differenziata, TRE riportano disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), UNO con bisogni educativi speciali per svantaggio linguistico e proveniente da un paese in guerra.

Gli studenti presentano peculiarità, attitudini e approcci allo studio differenti: solo una parte dimostra interesse e impegno costante ed è dotata di una ottima capacità di analisi e sintesi dei contenuti proposti; la restante e più ampia parte porta avanti il percorso con qualche incertezza e profonda incostanza nell'applicazione, limitandosi, sempre su sollecito continuo degli insegnanti, all'apprendimento dei concetti fondamentali per il conseguimento degli obiettivi minimi. Per taluni, questa incostanza pregiudica risultati potenzialmente più apprezzabili. Ne consegue che una parte molto circoscritta della classe raggiunge buoni risultati, esibendo conoscenze, capacità di approfondimento e riflessioni personali; un'altra, pur raggiungendo conoscenze sufficienti, risulta carente nella rielaborazione personale dei contenuti. Complessivamente, l'attenzione in classe e le richieste di chiarimenti non sono state frequenti, ciò indica che solo un esiguo numero di studenti ha dimostrato un reale interesse nei confronti delle diverse discipline. La frequenza non è stata sempre regolare: in riferimento ad alcuni può definirsi assidua; altri, invece, hanno fatto registrare un numero significativo di assenze e di ritardi.

1.3 PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

**Codice Ateco: I-56 ATTIVITÀ
DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE**

L'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei

servizi L'identità dell'indirizzo punta a sviluppare la massima sinergia tra i servizi di ospitalità e di accoglienza e i servizi enogastronomici attraverso la progettazione e l'organizzazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei prodotti enogastronomici. La qualità del servizio è strettamente congiunta all'utilizzo e all'ottimizzazione delle nuove tecnologie nell'ambito della produzione, dell'erogazione, della gestione del servizio, della comunicazione, della vendita e del marketing di settore. Nell'articolazione "Enogastronomia" gli studenti acquisiscono competenze che consentono loro di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità; di individuare le nuove tendenze enogastronomiche. Il profilo del settore dei Servizi alberghieri e della ristorazione si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato è in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici; curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

QUADRO ORARIO

QUADRO ORARIO PROFESSIONALE ENOGASTRONOMICO Produzione-trasformazione e valorizzazione dei prodotti alimentari in cucina Codice Ateco I-56					
	1^	2^	3^	4^	5^
AREA GENERALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	2	2	2
Storia	-	2	2	2	2
Geografia	2	-	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto Economia	2	2	-	-	-
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione Cattolica/Att. alternativa	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
TIC	3	-	-	-	-
Scienze Integrate	-	3	-	-	-
Scienza degli Alimenti	2	2	5	4	4
Seconda Lingua - Francese	2	2	3	3	3
Lab. dei servizi Cucina	2	2	-	2	2
Lab. dei servizi Sala Bar e Vendita	2	3	7	5	5
Lab. Accoglienza Turistica	3	2	-	-	-
Diritto e Tecniche Amministrative	-	-	3	4	4
TOT	32	32	32	32	32

2. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	
Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico	Vedi Programmazione Dipartimenti
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti inserita nel PTOF
Credito scolastico	Vedi fascicolo studenti

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTI IN 5°

REFERENTE PROF.SSA SICIGNANO LIBERATA

TITOLO PROGETTO/ATTIVITA'	ATTIVITA' ASSEGNATE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA
LEGALITÀ: INSIEME PER CAPIRE.	Giornata della memoria delle vittime di mafia (21/03), La strage di portella della ginestra. Visione ed ascolto del discorso del Presidente della Repubblica ai giovani. Riflessioni e ricordo di vittime innocenti come Piersanti Mattarella, Boris Giuliano, Vito Schifani, Emanuela Loi, Don Peppe Diana.
La condizione della donna (Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne 25 Novembre) 17 novembre	Attraverso la lettura di articoli di giornale ed altri brani i ragazzi hanno affrontato i temi legati alle discriminazioni ed alle disuguaglianze verso le donne (e non solo) per comprendere quanto è stato fatto e quanto c'è ancora da fare per il raggiungimento del GOAL 5 Visione del docufilm Conciliare Stanca, momento di riflessione con il regista Francesco Sarzana; rielaborazione e riflessioni in classe.
I Diritti Umani (Giornata mondiale dei diritti umani 10 dicembre)	I ragazzi hanno affrontato i temi della povertà, delle guerre, dello sfruttamento, della discriminazione e negazione dei diritti umani che sempre di più spingono gli esseri umani a migrare verso i Paesi occidentali. - Israele-Hamas: capire il conflitto - incontri online con esperti
CITTADINANZA ATTIVA ED ORIENTAMENTO	La Cittadinanza europea, le Istituzioni europee, le opportunità di studio, di lavoro e di volontariato offerte dall'UE ai giovani: Erasmus +, FSE, Corpo Europeo di Solidarietà e Servizio Civile Volontario. L'importanza del dedicare alcuni mesi della propria vita al volontariato, all'educazione, alla pace tra i popoli e alla promozione dei valori fondanti della Repubblica italiana e dell'Unione europea, attraverso azioni per la comunità e il territorio. ●visione del film "C'è ancora domani" ●AVIS E ADMO: Campagna di sensibilizzazione alla donazione del sangue, degli organi e dei tessuti per salvare vite umane.
ETICA FISCALE	Fisco e Legalità: attività formative per promuovere l'interesse, la conoscenza e la consapevolezza per i temi dell'economia, della finanza e della legalità fiscale, quali cittadini consapevoli dell'importanza del corretto rapporto "Fisco- contribuente-cittadino" e strumento per ottenere giustizia, equità

	<p>sociale, diritti e benefici per la collettività.</p>
<p>PROGETTI SALUTE</p>	<p>Gli alunni sono stati sensibilizzati sull'importanza della prevenzione e dell'adozione di uno stile di vita salutare al fine di prevenire l'insorgere dei tumori fin dalla tenera età.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Progetto Martina. la lotta ai tumori inizia a scuola ● Alimentazione e salute: il cibo come strumento di prevenzione ● Uso e abuso di Alcol ● Progetto "We Care 4.0" con la comunità di San Patrignano ● Corso rianimazione/disostruzione con volontari del 118
<p>GIORNATA DELLA MEMORIA (27 gennaio)</p>	<p>Visione del film "Schindler's List" Lettura e riflessione sulla prefazione del libro " Il profumo di mio padre " a cura di Liliana Segre. Le foibe.</p>
<p>Sviluppo Sostenibile (Giornata della Terra 22 aprile)</p>	<p>Gli studenti sono stati sensibilizzati al consumo responsabile e sostenibile, al legame tra salute e ambiente e all'importanza delle nuove tendenze di filiera per la salvaguardia dell'ambiente. Sostenibilità Agricoltura BIO - produzione integrata - filiera corta - Km0 Visione video e riflessione sull'importanza di " proteggere il "nostro pianeta".</p>
<p>Insegnare gli anni '70, 13 dicembre</p>	<p>Trekking urbano a Bologna con la prof.ssa Venturoli, storica dell'Università di Bologna, racconti sulle stragi degli anni '70 con focus sulla strage del 2 agosto 1980 alla stazione centrale. Testimonianze dirette dei sopravvissuti.</p>
<p>Festa dell'Europa, 9 maggio 2024</p>	<p>Lettura, comprensione e riflessione della Dichiarazione di Schuman del 1951. Attività in coppia: realizzazione di video con estratti della dichiarazione in lingua italiana e lingua inglese.</p>

ALLEGATO 1

CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE

con esplicitazione degli obiettivi specifici di apprendimento, contenuti, metodi, spazi e tempi del percorso formativo, criteri e gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti e i sussidi didattici utilizzati (titolo dei libri di testo, etc,)

1. PROFILO DELLA CLASSE

La sottoscritta era già stata docente della classe in terza, perciò l'attività didattica dell'ultimo anno è iniziata innestandosi su basi relazionali e metodologiche già buone.

La partecipazione della maggior parte degli studenti è stata attiva per gran parte degli argomenti svolti. Anche gli studenti più passivi, opportunamente stimolati e, in modo particolare nei momenti in cui si trattavano argomenti di loro interesse, si sono lasciati coinvolgere.

A volte è stato necessario intervenire per appianare alcune tensioni relazionali tra studenti, ma nel complesso è stato possibile lavorare serenamente con il gruppo classe per tutto l'anno.

Dal punto di vista dello studio, accanto a un buon gruppo di studenti che ha sempre affrontato puntualmente le verifiche, alcuni altri sono stati più saltuari e incostanti, rendendo necessari recuperi anche a distanza di tempo.

Alcuni studenti, soprattutto nella prima parte dell'anno scolastico, hanno accumulato diverse assenze, a discapito di un percorso di apprendimento costante e lineare. Nella seconda parte dell'anno la situazione è migliorata.

Gli studenti BES e DSA hanno sempre avuto la possibilità di strutturare e utilizzare mappe e schemi di supporto durante le verifiche, ma non tutti hanno usufruito degli strumenti compensativi. Per gli alunni certificati ai sensi della legge 104, il successo del percorso scolastico è stato in gran parte determinato dall'encomiabile lavoro svolto dai docenti di sostegno e dal personale educativo.

Nel complesso è stato un percorso positivo sia dal punto di vista didattico che relazionale.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Macroaree d'Istituto	Competenze europee 2018 e d'Istituto	Contributo della disciplina
COMUNICAZIONE EFFICACE	Storytelling, capacità comunicativa emotiva (narrazione)	Agli alunni vengono assegnate attività che prevedono la necessità di utilizzare in modo corretto, coerente e tecnicamente adeguato la lingua italiana, sia nel contesto della produzione scritta che orale.
	Competenza alfabetica funzionale	
	Competenza multilinguistica	
STEAM	Competenza matematica e competenza in Scienze, Tecnologie e Ingegneria (STEAM)	Gli alunni sono chiamati a effettuare ricerche e realizzare prodotti multimediali, facendo ricorso a diverse risorse digitali, utilizzando un linguaggio tecnico adeguato.
	Competenza digitale	
VISIONE SISTEMICA	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Alcune tappe del percorso svolto, che affrontano tematiche relative alla

	Competenza in materia di cittadinanza	sostenibilità ambientale, alla conoscenza e valorizzazione delle diverse culture, favoriscono la maturazione personale come cittadini responsabili.
	Competenza imprenditoriale	
	Consapevolezza professionale e sociale	
	Imprenditorialità come impatto sulla società	
	Capacità di selezionare le fonti, spirito critico, capacità di interpretare l'attualità	
	Problem solving	
RISORSE PERSONALI	Competenza personale, capacità di imparare ad imparare	Gli studenti si impegnano ad organizzare lo studio e il lavoro per l'adempimento dei lavori assegnati nel rispetto dei tempi di consegna e delle scadenze di verifica. Le attività di verifica formativa consentono agli studenti di monitorare e adeguare il proprio livello degli apprendimenti. Sollecitando le attività di gruppo, gli studenti sono chiamati a sviluppare le competenze di team work, mediazione, assunzione di responsabilità condivise.
	Creatività e pensiero divergente	
	Consapevolezza dei propri limiti e punti di forza	
	Empatia e capacità di lavorare con e includendo gli altri	
	Capacità di affrontare successi ed insuccessi, consapevolezza ed espressione culturale (legame con la storia)	

COMPETENZE PECUP E D'ASSE	CONTRIBUTO DELLA DISCIPLINA
Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali	L'approfondimento dei rischi e pericoli legati alle contaminazioni alimentari, delle buone pratiche igieniche e di lavorazione, delle misure preventive e correttive consente di adeguare i propri comportamenti nel rispetto della normativa HACCP, della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro. La conoscenza dei principi di dietologia e dietoterapia consentono agli studenti di attivare i percorsi idonei alla gestione delle esigenze alimentari legate a specifiche condizioni fisiologiche o patologiche della clientela. La consapevolezza del valore simbolico degli alimenti nei principali contesti religiosi favorisce il rispetto delle istanze etiche della clientela. L'approfondimento del tema della qualità dei prodotti agroalimentari sotto tutti i suoi aspetti favorisce l'acquisizione di consapevolezza relativamente alla tutela e promozione delle ricchezze del territorio, nonché promozione di stili di vita e di consumo il più possibile sostenibili. La realizzazione di prodotti multimediali utilizzando risorse digitali consente agli studenti di approfondire e acquisire dimestichezza con alcuni strumenti della comunicazione 4.0
Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete	
Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio	
Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione	
<i>Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro</i>	
<i>Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati</i>	
<i>Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.</i>	
<i>Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e</i>	

ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

IGIENE, QUALITÀ E SICUREZZA

- Qualità degli alimenti
- Qualità certificata: DOP, IGP, STG, PAT, BIO, Produzione Integrata, certificazioni ISO ...
- Etichette, frodi alimentari
- Imballaggi
- Tracciabilità e rintracciabilità di filiera

PIANO DI AUTOCONTROLLO E HACCP

- Normativa comunitaria a garanzia della sicurezza alimentare
- Definizione e differenza fra piano di autocontrollo e HACCP
- Pacchetto igiene
- I 7 principi
- Passaggi per la costruzione dell'HACCP
- GMP e GHP
- Responsabilità degli OSA

I CONTAMINANTI DEGLI ALIMENTI E LE MALATTIE TRASMESSE DAGLI ALIMENTI

- Contaminanti chimici: classificazione, cause, patologie correlate
 - contaminanti chimici sintetici (pesticidi, fertilizzanti, antibiotici, MOCA, sostanze derivanti dai processi di cottura e conservazione, contaminanti ambientali)
 - contaminanti chimici naturali (tossine da funghi superiori, micotossine (*Aspergillus*, *Penicillium*, *Fusarium*), tossine da prodotti ittici, tossine da prodotti vegetali)
- Contaminanti fisici: classificazione ed esempi.
 - radionuclidi: descrizione, cause, patologie correlate
- Contaminanti biologici: classificazione, cause, patologie correlate
 - microrganismi: classificazione, fattori di crescita, principali infezioni, intossicazioni e tossinfezioni batteriche (*Salmonella*, *Listeria monocytogenes*, *Shigella spp*, *Brucella spp*, *Campylobacter*, *Vibrio cholerae*, *Staphylococcus aureus*, *Clostridium botulinum*, *Clostridium perfringens*, *Escherichia coli*, *Cronobacter sakazakii*, *Bacillus cereus*)
 - virus: Virus dell'epatite, *Rotavirus*
 - prioni: BSE, CJD
 - protozoi: *Toxoplasma gondii*
 - elminti: *Taenia solium*, *Taenia saginata*, *Anisakis simplex*, *Trichinella spiralis*
 - animali infestanti (insetti, roditori, volatili)
 - Obiettivi minimi: Classificazione generale dei pericoli (bio, chimici e fisici).
Microrganismi specifici: Salmonella, Botulino, Muffe, Stafilococco, Listeria.

PRINCIPI DI DIETETICA

- Ripasso Principi Nutritivi
- Valutazione dello stato nutrizionale
- Bilancio energetico
- Strumenti per la formulazione della dieta equilibrata: LARN, tabelle di composizione degli alimenti (CRA), Linee guida per una sana alimentazione italiana, rappresentazioni grafiche (piramide alimentare, piatto alimentare).
- Modelli alimentari di riferimento: Dieta mediterranea, diete vegetariane, diete iperproteiche, dieta macrobiotica, altri modelli alimentari.
- La corretta alimentazione nelle diverse età: consigli e LARN (lattante, bambino, adolescente, adulto, gestante, nutrice, donne in menopausa, terza età, sport)
- Dieta razionale ed equilibrata in ambito ristorativo: ristorazione commerciale e ristorazione di servizio: caratteristiche e indicazioni per i menù in base ai LARN (mensa scolastica, case di riposo, ospedali,...). Catering e Banqueting.
 - Obiettivi minimi: Strumenti a supporto della corretta alimentazione (LARN: Ripartizione delle calorie durante la giornata e tra i macronutrienti; Linee Guida; Piramide alimentare). Principali caratteristiche di diete specifiche in condizioni fisiologiche. Catering e Banqueting.

PRINCIPI DI DIETOTERAPIA

Definizioni, diagnosi, approcci di dietoterapia in caso di:

- Obesità
- Malattie cardiovascolari
- Diabete
- Sindrome metabolica
- Tumori: fattori di rischio e prevenzione a tavola
- Allergie e intolleranze
- Disturbi del comportamento alimentare
- Uso e abuso di alcol
 - Obiettivi minimi: Principali caratteristiche di diete specifiche in condizioni patologiche. L'alimentazione come strumento di prevenzione. Uso e abuso di alcol.

L'ALIMENTAZIONE NELL'ERA DELLA GLOBALIZZAZIONE

- Cibo e religioni (cenni): il valore simbolico degli alimenti nelle grandi fedi religiose; consuetudini alimentari nelle grandi religioni
- Nuovi prodotti alimentari: arricchiti, salutistici, alleggeriti, funzionali, innovativi
- Alimenti di nuova gamma
 - Obiettivi minimi: Aspetti fondamentali delle tradizioni religiose legate al cibo.

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

- La Piramide Alimentare dei prodotti certificati dell'Emilia Romagna
- Le strade dei vini e dei sapori

PERCORSI TRASVERSALI

- L'alimentazione nelle trincee della Prima Guerra Mondiale
- Il manifesto della cucina futurista
- Il fascismo: autarchia e sobrietà
- La Fame nei Lager

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

- Agenda 2030 - Goal 3: Salute e Benessere
 - Il cibo come strumento di prevenzione
 - Uso e abuso di alcol
- Sostenibilità delle filiere agroalimentari
- La MedDiet 4.0

ARGOMENTI DA TRATTARE DOPO IL 15 MAGGIO

- Malnutrizioni per difetto: malnutrizioni proteico-caloriche; stati carenziali per vitamine e sali minerali.
- Tendenze future (Food trends 2024)

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

L'attività didattica si è svolta tramite lezioni dialogate, confronto sui contenuti delle ricerche presentate, nonché sfruttando la flipped classroom, tramite videolezioni sugli argomenti trattati e successivi chiarimenti/approfondimenti in classe.

Sono state utilizzate risorse digitali per il lancio, lo svolgimento e il monitoraggio delle attività (mentimeter, documenti condivisi in G-suite, Kahoot, Google-Moduli ...).

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo: "Scienza e Cultura dell'Alimentazione" - vol. 5° anno; Luca La Fauci - Markes
- Materiali forniti dalla docente e condivisi tramite google Classroom (Schemi, mappe, video, videolezioni, ...).
- Ricerche realizzate e condivise tra compagni.

6. TEMPI

Ore settimanali: 4, di cui 1 in compresenza con Sala Bar e Vendita.

Nonostante le difficoltà legate alla gestione ordinata della classe e ai rinvii di alcune attività a causa delle assenze o di altre iniziative di istituto, l'attività didattica sta giungendo a compimento in modo coerente con quanto inizialmente programmato.

Dopo il 15 maggio saranno affrontati alcuni aspetti legati alle malnutrizioni per difetto e alle tendenze future. Infine ci si potrà dedicare ad attività di ripasso e di preparazione per l'Esame di Stato.

7. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA

L'acquisizione dei contenuti è stata verificata al termine della trattazione dei nuclei tematici, procedendo con verifiche formative in itinere tramite domande flash o quiz.

Le modalità di verifica sono state sia di tipo semistrutturato (domande a risposta chiusa, vero/falso, completamento, collegamento, risposte brevi), sia di tipo non strutturato (elaborati scritti ed esposizioni orali). Per le prove strutturate si è attribuito un punteggio ad ogni quesito, successivamente rapportato in decimi, con soglia di sufficienza al 55-60% del punteggio massimo. Per le verifiche non strutturate scritte, si è tenuto conto del livello di conoscenze, della capacità e chiarezza espositiva, dell'utilizzo del linguaggio specifico, della capacità di fare collegamenti, secondo la griglia di valutazione condivisa nel gruppo di materia.

Per le verifiche orali, in aggiunta a ciò, si è tenuto conto dell'impegno, della partecipazione costruttiva all'attività didattica con interventi pertinenti e dei progressi rispetto alla situazione di partenza.

Gli alunni con D.S.A. ha sempre avuto la possibilità di utilizzare supporti scritti durante le verifiche, ma non tutti hanno approfittato degli strumenti consentiti.

Sono inoltre stati oggetto di valutazione i lavori digitali/multimediali assegnati.

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

- Griglia di valutazione di materia
- Griglia di valutazione della seconda prova (simulazione)
- Criteri specificati nei PdP degli alunni con D.S.A. e B.E.S.
- Progressi in itinere
- Partecipazione attiva e costruttiva all'attività didattica
- Impegno

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2024 Prof.ssa Marchi Emmanuela

MATERIA: LINGUA FRANCESE

DOCENTE: BERTOCCHI ALESSANDRA

PROFILO DELLA CLASSE

Il gruppo classe era già noto al docente dai due precedenti anni scolastici, pertanto il giudizio assume anche il valore di un percorso nel tempo. Nonostante le difficoltà già evidenziate negli anni scorsi da una parte degli allievi, i livelli di impegno, maturità e buona volontà sono stati nel complesso adeguati, specialmente in relazione alla necessità di affrontare un esame. La partecipazione e l'interesse nei confronti della disciplina sono stati per la maggioranza dei ragazzi costanti, solo per pochi è stata necessaria, almeno nel primo quadrimestre, sollecitazione da parte del docente. I risultati ottenuti sono nella maggioranza dei casi pienamente sufficienti, con qualche elemento di ottimo livello. Per alcuni allievi invece permangono lacune specialmente a livello lessicale. Le difficoltà si sono riscontrate prevalentemente nella produzione scritta e si è pertanto provveduto a cercare di rimediare con orali, in modo particolare per ragazzi con segnalazione dsa. Per la maggior parte della classe si è giunti al conseguimento dei seguenti obiettivi comuni: livello di conoscenza delle strutture fondamentali della lingua adeguata alla comprensione dei contenuti di testi

relativamente complessi in ordine ad argomenti noti; conoscenza degli argomenti trattati più propriamente legati al settore professionale, e apprendimento del lessico di base relativo al programma di microlingua settoriale previsto per l'anno in corso; sufficienti capacità di orientarsi attraverso un percorso di argomenti multidisciplinare.

COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza	Contributo della disciplina
Comunicazione nelle lingue straniere	Capacità di comunicare in modo sufficientemente corretto in lingua francese in forma scritta e orale in situazioni della vita quotidiana e in situazioni che prevedono l'utilizzo della lingua specifica settoriale
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Capacità di compilare il proprio cv, per la ricerca di un lavoro in lingua straniera.
Consapevolezza ed espressione culturale	Capacità di conoscere ed apprezzare il patrimonio culturale, storico e la tipicità dei prodotti dei paesi di lingua francofona
Applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro	Studio delle misure di prevenzione della contaminazione tramite protocollo HACCP in lingua straniera

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA FRANCESE

Obiettivi minimi: L'alunno comprende il senso globale del testo orale o scritto, la padronanza del lessico non è sempre adeguato pertanto sono presenti alcune difficoltà nell'interazione. I testi prodotti sono limitati all'essenziale.

Elementi grammaticali: All'inizio dell'anno scolastico sono stati ripresi gli elementi grammaticali della lingua di base.

Moduli di microlingua settoriale:

- Salute e sicurezza: l' HACCP
- Les cartes et les menus
- La conception de la carte
- comprendre une carte ou un menu
- les différents types de cartes
- La petite histoire du vin
- La classification des vins :les mentions spéciales pour les vins
- Le vin AOP le plus fameux de la France : le Champagne .La méthode champenoise
- Les cocktails

- Comment rédiger un Curriculum vitae (in previsione dopo il 15 maggio)

Moduli di civiltà:

- Joséphine Baker : une danseuse au Panthéon ?

Modulo di ed. civica

- Le camp de Natzweiler-Struthof : un camp d'extermination en France - La France pendant la deuxième guerre mondiale (in previsione dopo il 15 maggio)
- Le massacre d'Aigues-Mortes : quand les Italiens étaient immigrés

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

La didattica è stata imperniata su momenti di lezione frontale, per quanto riguarda la presentazione di argomenti grammaticali e di lessico di base, alternata a momenti di lettura, comprensione e produzione guidate di testi sia di interesse specifico del settore, che di interesse generale, comunque volti a favorire lo sviluppo ed il potenziamento delle abilità espressive:

- 1) Lezione frontale
- 2) Domande:
 1. dirette
 2. generali
 3. Lezioni dibattito
- 3) Lettura guidata dei testi proposti

MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- materiale fornito dal docente
- Libro di testo in adozione
- Schemi semplificati

TEMPI

Per la classe sono state effettuate 3 ore settimanali di lingua

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

- 1 prova sommativa scritta e 1 orale nel primo quadrimestre. 2 prove scritte e 1/2 orali nel secondo
- partecipazione in classe
- interrogazioni lunghe e brevi
- interesse nei confronti della materia
- correzione di esercizi

Le prove di verifica basate sulla produzione di brevi testi su argomenti preparati in classe, sono state valutate secondo i seguenti criteri di base (facendo riferimento comunque alla griglia di valutazione del ptof)

- correttezza grammaticale
- conoscenza dei contenuti
- uso del lessico adeguato e settoriale

La valutazione finale ha previsto, oltre che il raggiungimento degli obiettivi, anche altri

fattori , di particolare rilevanza: livello di partenza, impegno, partecipazione alle lezioni, progressione nell'apprendimento, situazione personale dell'alunno, grado di autonomia nella gestione degli impegni e nell'utilizzo delle tecnologie richieste di volta in volta.

Livello di sufficienza:

- uso del repertorio lessicale minimo per poter comunicare in ambito professionale - correttezza grammaticale prevedendo lievi errori, ma non diffusi - sviluppo accettabile dell'argomento per contenuti e conoscenze

Le verifiche orali sono state valutate in base a:

- capacità di esprimersi con linguaggio appropriato utilizzando il lessico appreso di volta in volta
- conoscenza degli argomenti specifici
- comprensione di brevi testi proposti e fatti leggere e tradurre.

Livello di sufficienza:

- uso del lessico minimo per poter esporre gli argomenti studiati
- corretto uso degli elementi grammaticali propri della lingua
- conoscenza dei contenuti minimi

MODALITÀ DI RECUPERO

Il recupero è stato effettuato secondo la modalità di studio individuale

Testo in adozione: C.Duvallier “ Sublime service “ ed. ELI

Castelfranco Emilia ,15 maggio 2024 Prof.ssa Alessandra Bertocchi

MATERIA: LABORATORIO DEI SERVIZI ENOGASTRONOMICI SETTORE CUCINA

DOCENTE: VADRUCCIO GABRIELE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Dal 3 maggio ho sostituito il prof. Domenico Ciavarella assente per motivi personali. Gli alunni si sono dimostrati da subito collaborativi e interessati agli argomenti proposti per concludere la programmazione iniziale. Alla data della compilazione del presente documento non compaiono valutazioni all'interno del registro elettronico. E' stato richiesto, al docente titolare fino al mio ingresso, di far pervenire le valutazioni riguardanti le attività svolte. La programmazione prevista si è svolta comunque in modo regolare.

COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenze d'asse	Conoscenze	Abilità
<p>-Evoluzione storica dei locali di ristorazione</p> <p>-Aspetti principali della produzione enogastronomica italiana e del mondo</p>	<p>-Conoscenza del valore culturale del cibo nella storia e del suo rapporto con la società</p> <p>-Tecniche di valorizzazione dei prodotti tipici e di nicchia</p> <p>-Lessico e fraseologia di settore, anche in lingua straniera</p>	<p>-Riconoscere il contesto culturale in cui l'attività enogastronomica si inserisce</p> <p>-Valorizzare i prodotti tipici simulando proposte innovative</p> <p>-Utilizzare il lessico e la fraseologia di settore, anche in lingua straniera</p>
<p>-Conoscenza delle differenti forme di ristorazione</p> <p>-Aspetti principali della produzione enogastronomica italiana</p> <p>-Compilazione di un menu secondo le corrette regole di stesura</p> <p>-Norme per assistere e consigliare il cliente</p>	<p>-Strumenti utili per studiare il mercato di riferimento</p> <p>-Mezzi per comunicare le specialità di un'attività enogastronomica</p> <p>-Strumenti per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla domanda del mercato</p> <p>-Tecniche per valorizzare le produzioni locali in chiave di promozione del territorio</p> <p>-Lessico e fraseologia di settore, anche in lingua straniera</p>	<p>-Saper promuovere i prodotti tipici come valore aggiunto dell'attività enogastronomica</p> <p>- Riconoscere le produzioni di qualità e valorizzare i prodotti di nicchia</p> <p>-Simulare la definizione di menu e carte che soddisfino le esigenze di una specifica clientela e rispondano a criteri di economicità della gestione</p> <p>-Individuare l'importanza delle produzioni locali come veicolo per la promozione del territorio</p> <p>-Utilizzare il lessico e la fraseologia di settore, anche in lingua straniera</p>
<p>-Conoscenza della struttura e dell'organizzazione del ristorante e del bar</p> <p>-Il ruolo del coordinamento tra i reparti per la buona riuscita del servizio</p> <p>-Compilazione di un menu secondo le corrette regole di stesura</p>	<p>- Principi che guidano la definizione dell'offerta enogastronomica</p> <p>-Organizzazione e programmazione della produzione in base all'offerta enogastronomica</p> <p>-Software di settore</p> <p>-Lessico e fraseologia di settore, anche in lingua straniera</p>	<p>-Definire menu e carte che rispondano alle esigenze di una specifica clientela</p> <p>-Definire menu e carte sulla base di criteri di economicità della gestione</p> <p>-Individuare e utilizzare tecniche di approvvigionamento volte all'abbattimento dei costi</p> <p>- Gestire approvvigionamenti e stock</p> <p>-Utilizzare il lessico e la fraseologia di settore, anche in lingua straniera</p>
<p>-Il ruolo del coordinamento tra i reparti per la buona riuscita del servizio</p> <p>-Regole della corretta mise en place e le varie tecniche di servizio</p> <p>-Norme per accogliere, assistere e congedare il cliente in modo impeccabile</p>	<p>-Procedure di preparazione ed esecuzione del lavoro di sala in occasioni di buffet, banchetti, eventi speciali</p> <p>-Lessico e fraseologia di settore, anche in lingua straniera</p>	<p>-Saper allestire spazi, effettuare la mise en place e svolgere il servizio di sala per buffet, banchetti, eventi speciali</p> <p>-Utilizzare il lessico e la fraseologia di settore, anche in lingua straniera</p>

<ul style="list-style-type: none"> -Conoscenza delle bevande alcoliche e analcoliche e delle modalità di servizio -Tecniche di base nelle preparazioni di bar 	<ul style="list-style-type: none"> -Classificazione di bevande alcoliche -Attrezzature per la preparazione di bevande miscelate -Tecniche di miscelazione e preparazione di cocktail -Lessico e fraseologia di settore, anche in lingua straniera 	<ul style="list-style-type: none"> - Classificare, proporre e produrre cocktail, applicando le corrette tecniche di miscelazione - Utilizzare attrezzature per la preparazione di bevande miscelate - Elaborare nuove bevande e simularne la commercializzazione -Utilizzare il lessico e la fraseologia di settore, anche in lingua straniera
---	---	--

PROGRAMMA SVOLTO DI LAB. DI ENOGASTRONOMIA

SICUREZZA SUL LAVORO

Il cruciverba della sicurezza. Consolidamento delle nozioni apprese di SSL

LA GESTIONE DEGLI ACQUISTI

La suddivisione dei prodotti in gamme
 Approvvigionamento e stoccaggio delle materie prime
 Il Livello di riordino delle scorte di magazzino
 Economato ordini e acquisti

MENU

Il significato di menu
 Le tipologie di menu

TECNICHE DI DEGUSTAZIONE

Esame organolettico della caciotta: visivo, olfattivo, gusto-olfattivo

MARCHI DI QUALITA':

DOP, IGP, STG
 Disciplinari
 Consorzi
 Concetto di qualità

BANQUETING E CATERING

Gestione e differenze tra i due termini
 La ristorazione collettiva e commerciale

MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Fotocopie fornite dal docente
 Documenti digitali
 Slide realizzate dal docente
 Presentazioni
 Google classroom
 Riferimenti a siti web e blog di settore alberghiero
 Uscite didattiche: Cantina Settecani; SIGEP Rimini

TEMPI

Ore di attività didattica settimanali previste dal quadro orario: 2; sono inoltre previste 2 UL di project work svolte in presenza con la materia tecniche amministrative ricavate dall'autonomia scolastica.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione dialogata

Lezione frontale

Role Playing

Schemi e mappe

Didattica laboratoriale

Presentazioni in Powerpoint

Dispense predisposte e condivise su G-Classroom

Cooperative learning

TIPOLOGIA DI VERIFICA

Verifiche sommative e formative scritte ed orali.

Per tutti gli alunni le verifiche, le interrogazioni e le esposizioni erano programmate, anticipatamente.

VALUTAZIONI

Nella valutazione degli alunni si è tenuto conto della capacità di apprendimento, l'attitudine allo studio e il progresso manifestato. Nella valutazione dei colloqui orali si è tenuto conto sia della conoscenza degli argomenti, sia del lavoro svolto individualmente. Le prove scritte hanno avuto lo scopo di confrontare sulle stesse difficoltà tutti gli allievi, consentendo oltre ad una valutazione sul singolo alunno anche una valutazione sull'intera classe.

I criteri utilizzati per la valutazione sono stati: Rubriche di valutazione del PTOF, capacità di problem solving, progressi in itinere, impegno, partecipazione e costanza nello studio.

Obiettivi minimi: si rimanda ai programmi ufficiali stabiliti nelle riunioni per materia.
Attività di recupero: studio individuale, in itinere.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2024 Prof. Gabriele Vadruccio

**MATERIA: LABORATORIO DEI SERVIZI ENOGASTRONOMICI
SETTORE SALA BAR E VENDITA**

DOCENTE: FABRIZIO SOLA

PRESENTAZIONE CLASSE

La partecipazione alle lezioni del docente è stata buona, anche se talvolta non

propriamente attenta e scrupolosa. Nel complesso gli allievi hanno alternato momenti di attiva partecipazione ad altri in cui si riscontrano spesso passività, anche in periodi di didattica attiva. L'interesse degli studenti si è dimostrato nel complesso buono per una parte di essi, mentre per la restante parte della classe l'interesse è stato insufficiente. In relazione all'apprendimento, una parte degli allievi si è contraddistinta per un impegno incostante nelle attività in classe, mentre per alcuni allievi si è segnalato un impegno costante. E' stato costantemente sollecitato lo studio a casa in quanto, nella maggior parte dei casi, legato alla preparazione di verifiche scritte/orali e non invece rivolto ad un apprendimento consapevole ed organizzato. Per quanto riguarda il comportamento, gli allievi della classe si sono dimostrati sempre corretti e disciplinati.

COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenze d'asse	Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> -Evoluzione storica dei locali di ristorazione -Aspetti principali della produzione enogastronomica italiana e del mondo 	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscenza del valore culturale del cibo nella storia e del suo rapporto con la società -Tecniche di valorizzazione dei prodotti tipici e di nicchia -Lessico e fraseologia di settore, anche in lingua straniera 	<ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere il contesto culturale in cui l'attività enogastronomica si inserisce -Valorizzare i prodotti tipici simulando proposte innovative -Utilizzare il lessico e la fraseologia di settore, anche in lingua straniera
<ul style="list-style-type: none"> -Conoscenza delle differenti forme di ristorazione -Aspetti principali della produzione enogastronomica italiana -Compilazione di un menu secondo le corrette regole di stesura -Norme per assistere e consigliare il cliente 	<ul style="list-style-type: none"> -Strumenti utili per studiare il mercato di riferimento -Mezzi per comunicare le specialità di un'attività enogastronomica -Strumenti per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla domanda del mercato -Tecniche per valorizzare le produzioni locali in chiave di promozione del territorio -Lessico e fraseologia di settore, anche in lingua straniera 	<ul style="list-style-type: none"> -Saper promuovere i prodotti tipici come valore aggiunto dell'attività enogastronomica - Riconoscere le produzioni di qualità e valorizzare i prodotti di nicchia -Simulare la definizione di menu e carte che soddisfino le esigenze di una specifica clientela e rispondano a criteri di economicità della gestione -Individuare l'importanza delle produzioni locali come veicolo per la promozione del territorio -Utilizzare il lessico e la fraseologia di settore, anche in lingua straniera

<ul style="list-style-type: none"> -Conoscenza della struttura e dell'organizzazione del ristorante e del bar -Il ruolo del coordinamento tra i reparti per la buona riuscita del servizio -Compilazione di un menu secondo le corrette regole di stesura 	<ul style="list-style-type: none"> - Principi che guidano la definizione dell'offerta enogastronomica -Organizzazione e programmazione della produzione in base all'offerta enogastronomica -Software di settore -Lessico e fraseologia di settore, anche in lingua straniera 	<ul style="list-style-type: none"> -Definire menu e carte che rispondano alle esigenze di una specifica clientela -Definire menu e carte sulla base di criteri di economicità della gestione -Individuare e utilizzare tecniche di approvvigionamento volte all'abbattimento dei costi - Gestire approvvigionamenti e stock -Utilizzare il lessico e la fraseologia di settore, anche in lingua straniera
<ul style="list-style-type: none"> -Il ruolo del coordinamento tra i reparti per la buona riuscita del servizio -Regole della corretta mise en place e le varie tecniche di servizio -Norme per accogliere, assistere e congedare il cliente in modo impeccabile 	<ul style="list-style-type: none"> -Procedure di preparazione ed esecuzione del lavoro di sala in occasioni di buffet, banchetti, eventi speciali -Lessico e fraseologia di settore, anche in lingua straniera 	<ul style="list-style-type: none"> -Saper allestire spazi, effettuare la mise en place e svolgere il servizio di sala per buffet, banchetti, eventi speciali -Utilizzare il lessico e la fraseologia di settore, anche in lingua straniera
<ul style="list-style-type: none"> -Conoscenza delle bevande alcoliche e analcoliche e delle modalità di servizio -Tecniche di base nelle preparazioni di bar 	<ul style="list-style-type: none"> -Classificazione di bevande alcoliche -Attrezzature per la preparazione di bevande miscelate -Tecniche di miscelazione e preparazione di cocktail -Lessico e fraseologia di settore, anche in lingua straniera 	<ul style="list-style-type: none"> - Classificare, proporre e produrre cocktail, applicando le corrette tecniche di miscelazione - Utilizzare attrezzature per la preparazione di bevande miscelate - Elaborare nuove bevande e simularne la commercializzazione -Utilizzare il lessico e la fraseologia di settore, anche in lingua straniera

PROGRAMMA SVOLTO DI SALA-BAR E VENDITA

ENOLOGIA:

La produzione del vino

La fermentazione alcolica

La vinificazione

Altre tecniche produttive: vini passiti, liquorosi e aromatizzati

Conservazione

Legislazione

Spumantizzazione: Metodo Charmat e Metodo Champenoise

TECNICHE DI DEGUSTAZIONE VINO E ABBINAMENTO CIBO-VINO:

Esame organolettico del vino: visivo, olfattivo, gusto-olfattivo

Contrapposizione e concordanza

LA BIRRA:

Legislazione

La produzione della birra

Gli stili di birra

La birra artigianale

COCKTAIL E MISCELAZIONE:

Attrezzature

Ricettario IBA: storia, suddivisione, aggiornamenti.

FUTURISMO

PROIBIZIONISMO E TIKI-ERA

BANQUETING E CATERING

MARCHI DI QUALITA':

DOP, IGP, STG

Disciplinari

Consorzi

DE.CO

Concetto di qualità

Mario Soldati: "Viaggio nella Valle del Po": alla scoperta dei cibi genuini"

PROGETTI:

ZONA FRANCA autoimprenditorialità

GUSTO IN MUSICA competenze d'indirizzo

MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

LIBRO DI TESTO: SalaBar Smart Secondo biennio e quinto anno

Testi di Associazione Italiana Sommelier

Presentazioni

Google classroom

Rai Play

Riferimenti a siti web e blog di settore alberghiero e enologico.

TEMPI

Ore di attività didattica settimanali previste dal quadro orario: 5; è inoltre prevista 1 ora in compresenza su Scienza e Cultura dell'alimentazione.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione dialogata

Lezione frontale

Role Playing

Schemi e mappe

Didattica laboratoriale

Presentazioni in Powerpoint
Dispense predisposte e condivise su G-Classroom
Cooperative learning

TIPOLOGIA DI VERIFICA

Verifiche sommative e formative scritte ed orali.

Per tutti gli alunni le verifiche, le interrogazioni e le esposizioni erano programmate, anticipatamente.

VALUTAZIONI

Nella valutazione degli alunni si è tenuto conto della capacità di apprendimento, l'attitudine allo studio e il progresso manifestato. Nella valutazione dei colloqui orali si è tenuto conto sia della conoscenza degli argomenti, sia del lavoro svolto individualmente. Le prove scritte hanno avuto lo scopo di confrontare sulle stesse difficoltà tutti gli allievi, consentendo oltre ad una valutazione sul singolo alunno anche una valutazione sull'intera classe.

I criteri utilizzati per la valutazione sono stati: Rubriche di valutazione del PTOF, capacità di problem solving, progressi in itinere, impegno, partecipazione e costanza nello studio.

Obiettivi minimi: si rimanda ai programmi ufficiali stabiliti nelle riunioni per materia.

Attività di recupero: studio individuale, in itinere.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2024, Prof. FABRIZIO SOLA

MATERIA: LINGUA INGLESE

DOCENTE: CARILLO LOREDANA

PROFILO DELLA CLASSE:

Durante il corso dell'anno scolastico la classe ha mostrato interesse e partecipazione mediamente sufficienti. Bisogna evidenziare che, per quanto concerne abilità e competenze, gli alunni possono essere divisi in gruppi. Un piccolo gruppo palesa conoscenze e competenze più che buone, un gruppo più numeroso invece, dimostra conoscenze che denotano ancora molta incertezza nell'uso della lingua Inglese. Le lezioni si sono svolte in modalità dialogata dando ampio spazio ai collegamenti interdisciplinari in vista dell'esame di Stato.

Gli alunni DSA presentano ancora notevoli difficoltà espositive nonostante spesso sollecitati all'utilizzo delle mappe, non sempre prodotte.

Il clima durante le lezioni è stato sempre sereno e tranquillo anche se con scarsa partecipazione al dialogo disciplinare da parte di una buona parte di studenti.

COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenze asse dei linguaggi	Conoscenze	Abilità
Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	Conosce le strutture lessicali e grammaticali necessarie alla comprensione e produzione di un testo, sia relativo alla quotidianità che al settore professionale specifico	Sa produrre brevi testi su argomenti studiati e analizzati in precedenza Sa comprendere testi legati anche alle competenze specifiche del settore
Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi	Conosce il lessico necessario adeguato alle diverse finalità di comunicazione e utilizza registri lessicali, variati in funzione del contesto	Sa esporre gli argomenti presentati dall'insegnante e discussi in classe utilizzando la lingua straniera nel registro appropriato Sa cogliere il senso di un testo sia di argomento quotidiano che di microlingua specifica Sa effettuare, guidato, gli opportuni collegamenti con argomenti proposti da docenti di materie affini
Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario		Sa descrivere in modo semplice un dipinto artistico
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	Conosce gli elementi di base della lingua, necessari alla lettura ed interpretazione e comprensione di un testo di diverse tipologie testuali afferenti a contesti diversificati (articoli giornale, dialoghi civiltà testi del settore professionalizzante)	E' in grado di utilizzare le competenze linguistiche acquisite, per affrontare la comprensione di testi di argomenti vari, anche slegati dal contesto della lingua specifica settoriale

OBIETTIVI RAGGIUNTI SULLA BASE DEL PECUP E DELLE COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO:

Competenza	Contributo della disciplina
Comunicazione nelle lingue straniere	Capacità di comunicare in modo sufficientemente corretto in lingua Inglese in forma scritta e orale in situazioni della

	vita quotidiana e in situazioni che prevedono l'utilizzo della lingua specifica settoriale
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Capacità di analisi del percorso relativo all'alternanza scuola-lavoro, e la ricerca di un lavoro in lingua straniera.
Consapevolezza ed espressione culturale	Capacità di conoscere ed apprezzare il patrimonio culturale, storico e la tipicità dei prodotti dei paesi di lingua Inglese.
Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	Protocollo HACCP in lingua straniera

PROGRAMMA SVOLTO

Obiettivi minimi: L'alunno comprende il senso globale del testo orale o scritto, la padronanza del lessico non è sempre adeguato pertanto sono presenti alcune difficoltà nell'interazione. I testi prodotti sono limitati all'essenziale.

- My internship report
- Waiting duties staff
- The restaurant brigade

Dealing with customers' request

- A good waiter's skills
- Welcoming customer

Types of Bar

- Bars and what they offer
- Table service in a bar
- How to make a success of a bar
- Trendy variants of coffee
- Latte Art
- The ideal Pub

Sommeliers and Bartenders

- Wine Tasting
- The sommelier's job
- Sensory analysis of wine
- Wine making techniques
- Pairing menu and wine
- Mixing cocktails
- Cocktail recipes

Healthy eating

- Diets and nutrients

- Food allergies and special diets
- The Mediterranean diet.

HACCP

Stages of the HACCP

Modulo di Educazione Civica

The figure of women today

MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo: Daily Specials

Presentazioni Canva

Video

TEMPI

Ore di attività didattica settimanali previste dal quadro orario 2UL da 50 minuti ciascuna, alle quali si è aggiunta 1 UL di preparazione alle Prove Invalsi ed 1UL di potenziamento linguistico.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione dialogata

Lezione frontale

Role Playing

TIPOLOGIA DI VERIFICA

Verifiche sommative e formative scritte ed orali. Si è dato maggiormente spazio alle verifiche orali per consolidare il più possibile le abilità di speaking.

VALUTAZIONI

La valutazione ha tenuto conto dell'impegno, della partecipazione e della progressione degli alunni nonché del loro vissuto quotidiano, dell'impegno profuso e del grado di autonomia, progressi in itinere.

Castelfranco Emilia ,15 maggio 2024 Prof.ssa CARILLO LOREDANA

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: MALERBA NICOLETTA

PROFILO DELLA CLASSE:

La classe si è dimostrata, durante tutto il corso dell'anno scolastico, collaborativa e interessata alla disciplina. Buona parte degli alunni ha partecipato raggiungendo buoni

risultati nelle attività didattiche proposte. Solo un piccolo numero ha presentato lacune legate soprattutto a difficoltà nell'esposizione orale, alla scarsa partecipazione per via delle assenze accumulate e ad un carente metodo di studio.

Il comportamento è sempre stato generalmente corretto; alcuni alunni hanno dimostrato curiosità e interesse per gli argomenti trattati. In generale gli alunni sono stati rispettosi delle regole scolastiche e delle dinamiche di classe.

Per gli alunni DSA è stato proposto un percorso individualizzato attraverso la creazione di mappe che gli alunni, non tutti, hanno sottoposto all'attenzione del docente.

Il clima è sempre stato positivo, si è creata già dal terzo anno una situazione di dialogo e confronto costruttivo.

COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Macroaree d'Istituto	Competenze europee 2018 e d'Istituto	Contributo della disciplina
COMUNICAZIONE EFFICACE	Storytelling, capacità comunicativa emotiva (narrazione)	Potenziare le strategie di lettura, analisi e interpretazione del testo; potenziare le strategie di ascolto, scrittura ed esposizione pertinente, efficace ed espressiva. Utilizzare e comprendere il linguaggio poetico, la canzone e il campo semantico. Arricchire il proprio lessico in modo creativo, espressivo ed emotivo, utilizzando gli aspetti essenziali della retorica e il testo argomentativo. Storia del teatro e letture integrali: comprensione ed analisi del testo teatrale. Saper utilizzare la lingua italiana e straniera per la comunicazione, di se stessi e delle proprie attività. Padroneggiare il lessico tecnico settoriale per esprimere contenuti specifici in ambito storico, geografico, sociale, secondo le esigenze comunicative, anche per descrivere la realtà e la sua complessità. Sviluppare capacità di argomentazione e consapevolezza del presente anche attraverso la lezione dibattito e l'intervista.
	Competenza alfabetica funzionale	
STEAM	Competenza multilinguistica	Gestire gli strumenti scientifici, digitali e il web per effettuare ricerche in lingua italiana e straniera e per produrre testi, presentazioni digitali e video. Utilizzare fonti iconografiche e la storia dell'arte come supporto. Acquisire competenza in storia dell'arte e analisi delle fonti iconografiche. Imparare a creare contenuti utilizzando la tecnologia in modo autonomo.
	Competenza matematica e competenza in Scienze, Tecnologie e Ingegneria (STEAM)	
VISIONE SISTEMICA	Competenza digitale	Potenziare l'educazione civica. e le competenze di team working. Attraverso i testi, imparare a parlare di sé, delle
	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	
	Competenza in materia di cittadinanza	

	Competenza imprenditoriale	proprie passioni e delle proprie aspirazioni lavorative. Usare il testo informativo/espositivo e regolativo, le fonti, i miti e le biografie per capire sé e il mondo. Acquisire la capacità di gestire consapevolmente i tempi a disposizione e valutare le esperienze di PCTO Migliorare la capacità di autovalutarsi e utilizzare strategie di problem solving in ambito personale. Sfruttare come strategie di connessione storica le fonti, i miti e le biografie. Cogliere gli aspetti storici del paesaggio agrario, relazionarli con la storia delle abitudini alimentari, la globalizzazione e gli obiettivi dell'agenda 2030. Valorizzare le tradizioni alimentari e culturali, i proverbi e le leggende.
	Consapevolezza professionale e sociale	
	Imprenditorialità come impatto sulla società	
	Capacità di selezionare le fonti, spirito critico, capacità di interpretare l'attualità	
	Problem solving	
RISORSE PERSONALI	Competenza personale, capacità di imparare ad imparare	Attraverso strategie di lettura, analisi e produzione, utilizzando talvolta l'intervista, sviluppare la percezione di sé e degli altri e potenziare il proprio bagaglio lessicale in modo creativo. Acquisire strumenti per partecipare a dibattiti a tema, role playing per l'autovalutazione e la metacognizione
	Creatività e pensiero divergente	
	Consapevolezza dei propri limiti e punti di forza	
	Empatia e capacità di lavorare con e includendo gli altri	
	Capacità di affrontare successi e insuccessi, consapevolezza ed espressione culturale (legame con la storia).	

CONTRIBUTO DELLA DISCIPLINA ALLE COMPETENZE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Lo studio della lingua e della letteratura italiana permette agli studenti di sviluppare le competenze di cittadinanza e costituzione per svariati motivi: innanzitutto gli studenti al termine delle attività dovrebbero essere in grado di comprendere i fenomeni di filiazione della letteratura, le strette relazioni tra tempo storico e eventi artistici e politici, nonché la decodifica dei più svariati linguaggi cui giornalmente ci si imbatte.

In particolare, per ciò che concerne lingua e letteratura italiana ci si è sempre concentrati a stabilire uno stretto rapporto tra il prodotto artistico e i fenomeni storico-politici circostanti, come influenzati gli uni dagli altri.

In particolare, a tale riguardo, gli studenti sono stati guidati all'analisi dei fenomeni di scontento personale e sociale dei tanti giovani nella produzione letteraria dei primi anni '10, all'insoddisfazione giovanile ed alla tensione di morte e distruzione che ha caratterizzato gran parte dei fenomeni letterari del primo Novecento.

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

MODULO 0) Ripasso dell'anno precedente

Romanticismo, definizione e caratteristiche;

Leopardi, vita e poetica

Le operette morali, Dialogo tra la Natura e un islandese, analisi

MODULO 1) Realismo: Positivismo, Naturalismo e Verismo

Il Verismo italiano

Differenze tra Naturalismo e Verismo

G.Verga, la conversione al Verismo; le novelle di Vita dei campi, La lupa e Rosso Malpelo; il narratore popolare e la scelta dell'impersonalità

Il Ciclo dei Vinti e I Malavoglia: un romanzo sperimentale, la trama e la struttura

Vita dei Campi, Lettera-prefazione all'Amante di Gramigna

Dai Malavoglia: La fiumana del progresso, prefazione al romanzo.

MODULO 2) Il Decadentismo e i suoi protagonisti

La narrativa decadente

Il romanzo decadente: l'estetismo

La condizione dell'artista, il Dandy e il Bohemien

Charles Baudelaire e I fiori del male: Albatros (lettura, analisi tematica e linguistica)

Il simbolismo francese e italiano

MODULO 3) Giovanni Pascoli e la poesia delle cose umili

La vita e le opere

La poetica del fanciullino

Il simbolismo pascoliano

Lo stile e le tecniche espressive: l'onomatopea, la sinestesia, l'analogia

Da Myrica: X Agosto

Da I canti di Castelvecchio: Gelsomino notturno

MODULO 4) Gabriele D'Annunzio, l'esteta, il letterato di massa, l'eroe di guerra

La vita e le opere

La poetica: estetismo, panismo, superomismo

Da Alcyone: La pioggia nel pineto

MODULO 5) Le avanguardie: il Futurismo e Tommaso Marinetti. Cenni sull'Aerobanchetto e La cucina futurista

Il manifesto del Futurismo

Il manifesto della cucina futurista

MODULO 6) Il Neorealismo e Pier Paolo Pasolini

Cenni sul Neorealismo, confronti con il movimento del Realismo del secondo '800.

Pasolini e il cinema, visione del film Accattone

MODULO 7) Percorso tematico: Valori in versi (dopo il 15 maggio)

G. Ungaretti, San Martino del Carso

P. Levi, Shemà

W. Szymborska, Fotografia dell'11 settembre

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

L'attività didattica si è svolta tramite lezioni dialogate, presentazione di slides di approfondimento e supporto al libro di testo, confronto sui contenuti degli argomenti assegnati, utilizzo della flipped classroom a partire da file in pdf e audiovisivi caricati su classroom. Sono state utilizzate risorse digitali per il ripasso e il monitoraggio delle attività (documenti condivisi in G-suite, Kahoot).

MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo: "L'onesta brigata" - vol. 5° anno, Cioffi, Cristofori, edizione Loescher.
- Materiali forniti dalla docente e condivisi tramite google Classroom (Schemi, mappe, video, videolezioni, ...).
- Ricerche realizzate e condivise tra compagni.
- Appunti di lezioni dialogate alla lavagna.

TEMPI

Ore settimanali: 4

L'attività didattica sta giungendo a compimento in modo coerente con quanto inizialmente programmato.

Dopo il 15 maggio saranno affrontati argomenti relativi alla poesia del secondo '900 attraverso un'UDA sui valori dell'umanità.

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA

L'acquisizione dei contenuti è stata verificata al termine della trattazione dei nuclei tematici, procedendo con verifiche formative in itinere tramite domande flash o piccoli quiz. Le modalità di verifica sono state sia di tipo semistrutturato (domande a risposta chiusa, vero/falso, completamento, collegamento, risposte brevi), sia di tipo non strutturato (elaborati scritti ed esposizioni orali). Per le verifiche non strutturate scritte, si è tenuto conto del livello di conoscenze, della capacità e chiarezza espositiva, dell'utilizzo del linguaggio specifico, della capacità di fare collegamenti, secondo la griglia di valutazione condivisa nel gruppo di materia.

Per le verifiche orali, in aggiunta a ciò, si è tenuto conto dell'impegno, della partecipazione costruttiva all'attività didattica con interventi pertinenti e dei progressi rispetto alla situazione di partenza.

Gli alunni con D.S.A. hanno sempre avuto la possibilità di utilizzare supporti scritti durante le verifiche, ma non tutti hanno approfittato degli strumenti consentiti.

Sono inoltre stati oggetto di valutazione i lavori digitali/multimediali assegnati.

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

- Griglia di valutazione di materia
- Griglia di valutazione della prima prova (simulazione)
- Criteri specificati nei PdP degli alunni con D.S.A. e B.E.S.
- Progressi in itinere
- Partecipazione attiva e costruttiva all'attività didattica
- Impegno

MATERIA: STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

DOCENTE: MALERBA NICOLETTA

PROFILO DELLA CLASSE:

La classe si è dimostrata, durante tutto il corso dell'anno scolastico, collaborativa e interessata alla disciplina. Buona parte degli alunni ha partecipato raggiungendo buoni risultati nelle attività didattiche proposte. Solo un piccolo numero ha presentato lacune legate soprattutto a difficoltà nell'esposizione orale, alla scarsa partecipazione per via delle assenze accumulate e ad un carente metodo di studio.

Il comportamento è sempre stato generalmente corretto; alcuni alunni hanno dimostrato curiosità e interesse per gli argomenti trattati. In generale gli alunni sono stati rispettosi delle regole scolastiche e delle dinamiche di classe.

Per gli alunni DSA è stato proposto un percorso individualizzato attraverso la creazione di mappe che gli alunni, non tutti, hanno sottoposto all'attenzione del docente.

Il clima è sempre stato positivo, si è creata già dal terzo anno una situazione di dialogo e confronto costruttivo.

COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Macroaree d'Istituto	Competenze europee 2018 e d'Istituto	Contributo della disciplina
COMUNICAZIONE EFFICACE	Storytelling, capacità comunicativa emotiva (narrazione)	Padroneggiare il lessico tecnico settoriale per esprimere contenuti specifici in ambito storico, geografico, sociale, secondo le esigenze comunicative, anche per descrivere la realtà e la sua complessità. Sviluppare capacità di argomentazione e consapevolezza del presente anche attraverso la lezione dibattito e l'intervista.
	Competenza alfabetica funzionale	
	Competenza multilinguistica	
STEAM	Competenza matematica e competenza in Scienze, Tecnologie e Ingegneria (STEAM)	Acquisire competenza in storia dell'arte e analisi delle fonti iconografiche. Imparare a creare contenuti utilizzando la tecnologia in modo autonomo.
	Competenza digitale	
VISIONE SISTEMICA	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Potenziare l'educazione civica, e le competenze di team working. Attraverso i testi, imparare a parlare di sé, delle proprie passioni e delle proprie aspirazioni lavorative. Usare il testo informativo/espositivo e regolativo, le fonti, i miti e le biografie per capire sé e il mondo. Acquisire la capacità di gestire consapevolmente i tempi a disposizione e valutare le esperienze di
	Competenza in materia di cittadinanza	
	Competenza imprenditoriale	
	Consapevolezza professionale e sociale	
	Imprenditorialità come impatto sulla società	

	Capacità di selezionare le fonti, spirito critico, capacità di interpretare l'attualità	PCTO Migliorare la capacità di autovalutarsi e utilizzare strategie di problem solving in ambito personale. Sfruttare come strategie di connessione storica le fonti, i miti e le biografie. Cogliere gli aspetti storici del paesaggio agrario, relazionarli con la storia delle abitudini alimentari, la globalizzazione e gli obiettivi dell'agenda 2030. Valorizzare le tradizioni alimentari e culturali, i proverbi e le leggende.
	Problem solving	
RISORSE PERSONALI	Competenza personale, capacità di imparare ad imparare	Attraverso strategie di lettura, analisi e produzione, utilizzando talvolta l'intervista, sviluppare la percezione di sé e degli altri e potenziare il proprio bagaglio lessicale in modo creativo. Acquisire strumenti per partecipare a dibattiti a tema, role playing per l'autovalutazione e la metacognizione. Sviluppare capacità di argomentazione e consapevolezza del presente anche attraverso la lezione dibattito e l'intervista." Valorizzare la diversità
	Creatività e pensiero divergente	
	Consapevolezza dei propri limiti e punti di forza	
	Empatia e capacità di lavorare con e includendo gli altri	
	Capacità di affrontare successi e insuccessi, consapevolezza ed espressione culturale (legame con la storia).	

CONTRIBUTO DELLA DISCIPLINA ALLE COMPETENZE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Storia Cittadinanza e Costituzione, di per sé, dovrebbe rappresentare una guida per gli studenti alla comprensione e all'analisi dei processi storici e delle relazioni storico-geografiche tra i soggetti politici. In particolare, a tale proposito, ci si è concentrati sui fenomeni di primo Novecento che hanno condotto in Russia, in Italia e in Germania ai totalitarismi.

Il dibattito sui fenomeni storici, in generale, e i ragionamenti per analogia o differenza con il presente sono stati, ad ogni modo, una costante. Tramite la disamina dei fenomeni più vistosi, tanto di fondazione del nuovo stato italiano, quanto quelli tragici che hanno attraversato gran parte del secolo scorso, gli studenti sono stati messi nella possibilità di relazionarsi al mondo in qualità di cittadini, nel rispetto delle leggi e della diversità.

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

MODULO DI RIPASSO

Napoleone e le imprese napoleoniche

Il Congresso di Vienna e l'età della Restaurazione

MODULO 1) IL RISORGIMENTO

I moti rivoluzionari del 1820-'21, 1830-'31, 1848

Le guerre d'indipendenza

L'unità d'Italia

MODULO 2) L'UNITA' D'ITALIA

L'Italia dopo l'Unità

Destra e Sinistra storiche

La Questione meridionale

MODULO 3) L'ETA' GIOLITTIANA

MODULO 4) LA PRIMA GUERRA MONDIALE

MODULO 5) L'ETA' DEI TOTALITARISMI

Stalinismo

Fascismo

Nazismo

MODULO 6) LA SECONDA GUERRA MONDIALE (dopo il 15 maggio)

La guerra

La Shoah

La Resistenza

Le donne e la Resistenza: interviste reali, documentari, immagini delle donne partigiane

MODULO 7) IL SECONDO DOPOGUERRA

Cenni sulla guerra fredda

La nascita dell'UE

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

L'attività didattica si è svolta tramite lezioni dialogate, presentazione di slides di approfondimento e supporto al libro di testo, confronto sui contenuti degli argomenti assegnati, utilizzo della flipped classroom a partire da file in pdf e audiovisivi caricati su classroom. Sono state utilizzate risorse digitali per il ripasso e il monitoraggio delle attività (documenti condivisi in G-suite, Kahoot).

MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo: "La storia in 100 lezioni" - vol. 5° anno, Brancati - Pagliarani, Rizzoli Education.
- Materiali forniti dalla docente e condivisi tramite google Classroom (Schemi, mappe, video, videolezioni, ...).
- Ricerche realizzate e condivise tra compagni.
- Appunti di lezioni dialogate alla lavagna.

TEMPI

Ore settimanali: 2

L'attività didattica sta giungendo a compimento in modo coerente con quanto inizialmente programmato.

Dopo il 15 maggio saranno affrontati argomenti relativi alla seconda guerra mondiale e alla guerra fredda.

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA

L'acquisizione dei contenuti è stata verificata al termine della trattazione dei nuclei tematici, procedendo con verifiche formative in itinere tramite domande flash o piccoli quiz. Le modalità di verifica sono state sia di tipo semistrutturato (domande a risposta chiusa, vero/falso, completamento, collegamento, risposte brevi), sia di tipo non strutturato (elaborati scritti ed esposizioni orali). Per le verifiche non strutturate scritte, si è tenuto conto del livello di conoscenze, della capacità e chiarezza espositiva, dell'utilizzo del linguaggio specifico, della capacità di fare collegamenti, secondo la griglia di valutazione condivisa nel gruppo di materia.

Per le verifiche orali, in aggiunta a ciò, si è tenuto conto dell'impegno, della partecipazione costruttiva all'attività didattica con interventi pertinenti e dei progressi rispetto alla situazione di partenza.

Gli alunni con D.S.A. hanno sempre avuto la possibilità di utilizzare supporti scritti durante le verifiche, ma non tutti hanno approfittato degli strumenti consentiti.

Sono inoltre stati oggetto di valutazione i lavori digitali/multimediali assegnati.

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

- Griglia di valutazione di materia
- Criteri specificati nei PdP degli alunni con D.S.A. e B.E.S.
- Progressi in itinere
- Partecipazione attiva e costruttiva all'attività didattica
- Impegno

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2024, Prof.ssa MALERBA NICOLETTA

MATERIA: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: PERBONI FRANCESCO

1.PROFILO DELLA CLASSE:

Il gruppo classe che si avvale dell'Insegnamento della Religione Cattolica comprende diciassette studenti di cui otto femmine e nove maschi. Il gruppo è sempre corretto, abbastanza interessato e partecipa, e ciò ha permesso di realizzare attività in linea con la programmazione prevista; i ragazzi hanno sviluppato buone competenze relative al lavoro di gruppo e all'ascolto.

2.COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP):

Competenze chiave europea	Contributo della disciplina
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Sviluppo di un pensiero critico, e di capacità argomentativa.
Competenze sociali e civiche	Riflessioni sui fondamenti della legalità e della giustizia; confronto storico e culturale sulle realtà del totalitarismo. Rispetto di ciascun individuo.
Consapevolezza ed espressione culturale	Conoscenza delle religioni del mondo, saper raccontare la propria visione e confrontarsi sulle diversità di opinione.
Competenza digitale	Consapevolezza sul funzionamento dei social network e sull'uso responsabile di internet.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI RELIGIONE:

3.1 Modulo Filosofico: L'esistenza di Dio e la scienza. La legalità e l'esistenza del Bene e del male. La ricerca della verità e il mito della caverna di Platone. La vita nell'aldilà, varie possibilità a confronto. La teodicea.

3.2 Modulo Civico-sociale: Visione del film "The social dilemma". La giornata della memoria, gli elementi costitutivi del nazismo. Le relazioni di coppia.

3.3 Modulo teologico religioso: Le grandi religioni del mondo. L'Ebraismo, il Cristianesimo, l'Islam. L'Induismo, il Buddhismo. Le sette, la gnosi e l'occultismo.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE:

Lezione dialogata

Visione di documentari e film

Cooperative learning

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Documenti in formato digitale

6. TEMPI

Un'ora a settimana

7. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Nella valutazione degli alunni si è tenuto conto della capacità di apprendimento, l'attitudine allo studio, la partecipazione in classe e il progresso manifestato. Nella valutazione dei colloqui orali si è tenuto conto sia della conoscenza degli argomenti, sia del lavoro svolto individualmente. Nella valutazione degli scritti si è tenuto conto

soprattutto della capacità di esprimere le proprie opinioni personali apertamente, manifestando il proprio pensiero critico.

I criteri utilizzati per la valutazione sono stati: Rubriche di valutazione del PTOF, capacità di problem solving, progressi in itinere, impegno, partecipazione e costanza nello studio.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2024, prof. PERBONI FRANCESCO

MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: BACCARANI GIORGIA

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe mi è stata affidata i primi di febbraio, in quanto precedentemente ho usufruito della riduzione oraria.

I componenti della classe in generale si presentano educati e rispettosi delle regole, tuttavia buona parte mostra scarso interesse per la disciplina. Durante l'anno, ho dovuto sollecitare spesso la partecipazione e l'impegno di una buona parte di studenti. Il comportamento che è emerso del gruppo sociale classe risulta disunito ed è presente la formazione di piccoli "sottogruppi" che non sempre interagiscono fra loro in maniera corretta.

Il livello di competenze, conoscenze e abilità conseguito, risulta mediamente sufficiente per la maggior parte degli studenti ed eccellente per quanto riguarda un gruppo ristretto.

Un piccolo gruppo di studenti ha partecipato ad appuntamenti agonistici: giochi Sportivi di Atletica organizzati dall'Istituto Spallanzani.

Si è operato impostando un lavoro rivolto prevalentemente all'avviamento sportivo, sfruttando le qualità ludiche più gradite.

La frequenza durante l'anno scolastico è stata regolare.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Macroarea d'Istituto	Competenze europee e d'Istituto	Contributo della disciplina
Comunicazione efficace	- Competenza alfabetica funzionale. - Competenza multilinguistica.	Padroneggiare il linguaggio specifico di materia. Utilizzo dei termini tecnici sportivi dei principali sport in

		lingua straniera
STEAM	<ul style="list-style-type: none"> - Competenza matematica e competenza in Scienze, Tecnologie e Ingegneria (STEAM) - Competenza digitale. 	<p>Abilità nello svolgere ricerche sul web riguardo vari argomenti trattati.</p> <p>Utilizzare app per le presentazioni.</p>
Visione sistemica	<ul style="list-style-type: none"> - Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali. - Competenza in materia di cittadinanza. - Competenza imprenditoriale. - Consapevolezza professionale e sociale. - Imprenditorialità come impatto sulla società. - Capacità di selezionare le fonti, spirito critico, capacità di interpretare l'attualità. - Problem solving. 	<p>Consapevolezza della gestione nel lavoro motorio.</p> <p>consapevolezza dell'importanza del movimento come fonte di benessere</p> <p>Conoscenza della propria corporeità</p> <p>Espressione delle proprie emozioni attraverso il linguaggio del corpo</p>
RISORSE PERSONALI	<ul style="list-style-type: none"> - Competenza personale, capacità di imparare a imparare. - Creatività e pensiero divergente. - Consapevolezza dei propri limiti e punti di forza. - Empatia e capacità di lavorare con e includendo gli altri. - Capacità di affrontare successi e insuccessi, consapevolezza ed espressione culturale (legame con la Storia). 	<p>Sensibilizzazione delle responsabilità del gruppo riguardo gli esiti finali delle attività svolte</p> <p>Rispetto delle regole del fair play.</p>

3. PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Potenziamento delle capacità condizionali :esercizi a carico naturale, esercizi con piccoli e grandi attrezzi, esercizi di controllo tonico. Esercizi con varietà di ampiezza e di ritmo, in condizioni spazio temporali diversificate.

Rielaborazione degli schemi motori di base: compiere azioni semplici o complesse nel più breve tempo possibile, avere disponibilità e controllo segmentario, realizzare movimenti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali, attuare movimenti complessi in forma economica in situazioni variabili.

Gli sport: regolamento tecnico dei giochi di squadra affrontati (pallavolo,pallamano frisbee, rugby) Attività di arbitraggio.

Approfondimento delle principali specialità dell'atletica leggera (100m, getto del peso, salto in lungo, salto in alto). Eseguire i fondamentali dei giochi di squadra proposti e i gesti tecnici delle discipline affrontate.

Giochi della tradizione popolare.

Sviluppo della socializzazione e fair play

Tutela della salute(Educazione civica): progetto “Mini Anne: sai salvare una vita?” si sottolinea l'importanza dei soccorritori “laici” del S.E.T. 118, i quali hanno mostrato ai ragazzi come eseguire correttamente: la telefonata al numero di emergenza sanitaria (118), l'esecuzione del protocollo Basic Life Support tra cui le tecniche di rianimazione cardiopolmonare (RCP), le tecniche di disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo e della “posizione laterale di sicurezza”. Ad ogni partecipante, seguito e supportato da un istruttore, viene messo a disposizione un manichino “Mini Anne” con cui esercitarsi. Al termine del corso viene rilasciato l'attestato di partecipazione e il materiale informativo.

Obiettivi minimi : svolgere una semplice sequenza motoria in modo fluido e armonioso, conoscere i gesti tecnici fondamentali dei principali sport di squadra e individuali svolti.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Ogni esercizio è stato spiegato prima oralmente, poi è stato dimostrato e ne sono stati illustrati le finalità per motivare gli alunni e per facilitare l'apprendimento. Si è tenuto conto della progressività dello sforzo e dell'incremento graduale del carico. Si è operato sul potenziamento delle capacità coordinative attraverso l'apprendimento dei gesti fondamentali dei giochi sportivi proposti. Quando possibile è stato privilegiato l'apprendimento ludico.

Sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche:

- Metodo deduttivo - induttivo
- Presentazione del compito analitico-globale;
- Lezione frontale,
- Esercitazioni pratiche
- didattica laboratoriale
- Cooperative learning

5.MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Piccoli e grandi attrezzi, attrezzi strutturati e non strutturati.

Sono state svolte attività in ambiente naturale, è stata utilizzata la pista di Atletica “Ferrarini” e la palestra “Virtus” per svolgere le esercitazioni.

Riguardo la parte teorica, i ragazzi hanno partecipato ad un incontro con volontari del 118 riguardante le manovre di primo soccorso e di disostruzione delle vie aeree ed è stato loro rilasciato materiale informativo.

6. TEMPI

Due ore settimanali, durante le quali sono state svolte le unità didattiche programmate. Il primo periodo scolastico è stato dedicato al condizionamento organico e al potenziamento fisiologico. Le altre unità didattiche di apprendimento sono state svolte, con tempi diversi, durante tutto l'anno scolastico.

7. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Nella valutazione si è tenuto conto della situazione di partenza, dei successivi miglioramenti, dell'impegno, della partecipazione, dell'interesse verso la disciplina e delle capacità psicomotorie rilevate attraverso l'osservazione durante i momenti di attività pratica.

I test pratici sono stati proposti in diversi momenti dell'anno scolastico.

Sono state fatte domande orali durante lo svolgimento della lezione pratica.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2024 Prof.ssa BACCARANI GIORGIA

MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: MANUELA CAVALLARI

1. PROFILO DELLA CLASSE

Mi è stata affidata la classe soltanto quest'anno ed è stato cruciale instaurare nel minor tempo possibile una relazione didattica costruttiva con gli alunni.

La classe si è dimostrata generalmente educata, disciplinata e con un buon senso di responsabilità e propensione al dialogo e al confronto, anche se alcuni studenti hanno sovente ritardato l'ingresso in occasione della prima UL o effettuato assenze presumibilmente strategiche per evitare le verifiche programmate in quelle giornate, anche di altre materie.

Impegno, partecipazione e profitto sono stati piuttosto eterogenei, ma complessivamente tutti hanno conseguito gli obiettivi minimi preposti ed alcuni risultati del tutto positivi. Ritengo doveroso citare esplicitamente l'alunna Erica Roversi, che ha profuso senza mai il benché minimo cedimento un impegno ed una partecipazione encomiabili e risultati eccellenti, molto vicini alla perfezione.

A inizio anno ho riscontrato che la maggior parte della classe non possedeva una sufficiente assimilazione e padronanza dei contenuti, delle abilità e delle competenze previste dai nuclei fondanti e dalle programmazioni disciplinari degli anni precedenti e propedeutiche a quelle da sviluppare nel quinto anno. A titolo di esempio, molti di loro non erano in grado di risolvere una semplice equazione di primo grado a coefficienti interi, piuttosto che rappresentare una retta sul piano cartesiano.

La maggior parte degli alunni era deficitaria nello sviluppo di un adeguato pensiero logico, critico e orientato al problem solving, conditio sine qua non per conseguire gli obiettivi disciplinari della programmazione prevista dal Dipartimento dell'Istituto. Per far fronte a questa situazione, ho deciso di ridurre all'osso i contenuti ed i formalismi richiesti per una loro rigorosa trattazione, adottando un approccio di tipo esperienziale ed interferenziale, promuovendo un approccio critico e laterale/creativo, oltre che collegamenti, non solo con altre discipline, ma anche e soprattutto con la realtà, anche quotidiana, e con le attività professionali di indirizzo. La risposta della classe a questa scelta è stata complessivamente positiva ed un buon numero di studenti si è messo costruttivamente in gioco, partecipando in modo attivo e genuinamente interessato alle lezioni.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Macroarea d'Istituto	Competenze europee e d'Istituto	Contributo della disciplina
Comunicazione efficace	<ul style="list-style-type: none"> - Storytelling, capacità comunicativa emotiva (narrazione). - Competenza alfabetica funzionale. - Competenza multilinguistica. 	Padroneggiare il linguaggio specifico di materia.
STEAM	<ul style="list-style-type: none"> - Competenza matematica e competenza in Scienze, Tecnologie e Ingegneria (STEAM). - Competenza digitale. 	Creazione di ambienti di apprendimento innovativi - Coding.
Visione sistemica	<ul style="list-style-type: none"> - Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali. - Competenza in materia di cittadinanza. - Competenza imprenditoriale. - Consapevolezza professionale e sociale. - Imprenditorialità come impatto sulla società. - Capacità di selezionare le fonti, spirito critico, capacità di interpretare l'attualità. - Problem solving. 	<p>Sviluppo del pensiero critico. Gestione e controllo dell'errore ed analisi dei rischi.</p> <p>Competenza in programmazione e scenari. Scegliere strategie ottimali. Correlare le competenze matematiche all'Agenda 2030.</p>
RISORSE PERSONALI	<ul style="list-style-type: none"> - Competenza personale, capacità di imparare a imparare. - Creatività e pensiero divergente. 	Padroneggiare i criteri per l'attendibilità e la riproducibilità del risultato, il

	<ul style="list-style-type: none"> - Consapevolezza dei propri limiti e punti di forza. - Empatia e capacità di lavorare con e includendo gli altri. - Capacità di affrontare successi e insuccessi, consapevolezza ed espressione culturale (legame con la Storia). 	<p>pensiero laterale. Sfruttare strategie di debate, peer tutoring e attività laboratoriali.</p>
--	---	--

3. PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

- Studio (dominio e codominio, intersezione con gli assi cartesiani, segno, andamento - ricavato dal grafico - ed eventuali simmetrie) e rappresentazione sul piano cartesiano di funzioni elementari, con particolare riferimento alle seguenti: retta, parabola, iperbole equilatera traslata riferita ai propri asintoti, funzione esponenziale e logaritmica). Questo macro argomento ha comportato un sostanziale ripasso di argomenti in programma gli anni precedenti.
- Definizione qualitativa ed operativa del concetto di limite, applicato in particolare allo studio delle funzioni sopra citate: comportamento agli estremi del dominio, asintoti verticali ed orizzontali.
- Compito di realtà: per approfondire la funzione esponenziale, in particolare quella decrescente, è stato proposto agli studenti di realizzare una torta con cottura al forno e, una volta sfornata, di misurare ogni 5/10 minuti (mantenendo comunque costante l'intervallo di misurazione) la sua temperatura. Le misure ottenute sono state riportate su un piano cartesiano tempo/temperatura e si è verificata l'applicabilità, come best fitting, della legge di raffreddamento di Newton, ricavando il coefficiente moltiplicativo dell'esponenziale (temperatura iniziale, ovvero temperatura di cottura della torta) e temperatura limite per t tendente a più infinito (ovvero temperatura ambiente, misurata attraverso un termometro oppure col termostato di casa). Per applicare il concetto di limite al caso reale, si è verificato che dopo un intervallo di tempo di circa 4 ore dal momento in cui la torta è stata sfornata, la sua temperatura si manteneva pressoché stabile, ovvero, differiva da quella ambiente per meno dell'1%. Inoltre, variando la temperatura di cottura e quella ambiente, si sono analizzate le conseguenze sulla funzione. Infine, è stata valutata l'applicabilità di un'altra funzione, ovvero una razionale fratta con opportuni coefficienti, come modello attendibile per riprodurre il raffreddamento della torta.
- Definizione della derivata prima quale coefficiente angolare della retta tangente ad una funzione in un suo punto e sua applicazione per lo studio analitico dell'andamento di una funzione: crescente o decrescente, presenza di minimi e massimi relativi. Ciò ha permesso una trattazione più analitica dello studio delle funzioni elementari trattate a inizio anno. Sono state inoltre studiate funzioni polinomiali di terzo grado e funzioni

razionali fratte con numeratore e denominatore rappresentati da polinomi di grado sino al secondo, utilizzando le specifiche regole di derivazione.

- Compito di realtà: lo studio di funzioni razionali fratte è stato applicato a “fenomeni” reali di natura economica, quali i ricavi provenienti dalle vendite dei biglietti di un evento, o, più in generale, quelli derivanti dalla vendita di un bene in funzione di prezzo e domanda.
- Approfondimento interdisciplinare Storia dell’Arte/Matematica su Vincent van Gogh, in collaborazione con la Prof.ssa Federica Siddi, insegnante di sostegno e della disciplina “Arte e Territorio” presso l’indirizzo di Accoglienza Turistica dell’Istituto. Dal punto di vista matematico, è stato applicato un modello di crescita lineare ed uno esponenziale per rappresentare l’andamento delle quotazioni (passate e, in via previsionale, future) dell’opera di van Gogh “Il ritratto del Dr. Gachet”, variando in modo opportuno i parametri dei due modelli e confrontandoli. La Prof.ssa Siddi ha poi realizzato una lezione monografica sull’artista, presentando la vita e le principali opere di van Gogh, ivi compresa “Il ritratto del Dr. Gachet”, calandole nel contesto storico e sociale del tempo.
- Approfondimento interdisciplinare Storia dell’Arte/Matematica su Maurits Cornelis Escher, in collaborazione con la Prof.ssa Federica Siddi, insegnante di sostegno e della disciplina “Arte e Territorio” presso l’indirizzo di Accoglienza Turistica dell’Istituto. Complice l’esposizione delle principali opere dell’artista a Palazzo Diamanti, Ferrara, la Prof.ssa Siddi ha presentato vita e opere di Escher, sempre contestualizzandole, come per van Gogh, nel contesto sociale e storico del tempo, con particolare attenzione al periodo italiano dell’artista. Ha poi approfondito il suo lavoro inerente alla rappresentazione geometrico-matematica della realtà: dalle tassellazioni del piano con elementi geometrici e naturali (focus sulle Metamorfosi), alla rappresentazione dello spazio, con l’uso razionale di cristalli e poliedri, distorsioni geometriche ed interpretazioni originali di concetti appartenenti alla Matematica e alla Scienza, sovente per ottenere effetti paradossali. L’interesse di Escher verso il concetto di infinito è stato correlato a quanto studiato nel corso di Matematica. Facendo seguito alla presentazione dell’opera “Striscia di Möbius II”, è stata infine proposta un’attività laboratoriale che ha comportato la realizzazione del nastro di Möbius in sue diverse varianti, accennando il concetto di non orientabilità di una superficie e le sue applicazioni in campo artistico, architettonico, tecnologico e scientifico.
- Esercitazioni e simulazioni per la preparazione, nello specifico, alla prova Invalsi e, più in generale, per lo sviluppo di competenze di logica, analisi critica e problem solving.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Problem solving: promozione del ragionamento strutturato nella risoluzione di situazioni problematiche e non dell’applicazione automatica di regole e leggi.

- Didattica laboratoriale: elaborazione di un prodotto attraverso un approccio costruttivista, che prevede la partecipazione attiva degli studenti, stimolandone la curiosità e l'attitudine alla scoperta.
- Learning by doing: acquisizione di conoscenze e competenze attraverso l'osservazione, l'esperienza e la scoperta, superando la distinzione tradizionale tra teoria e applicazione.
- Didattica interdisciplinare: promozione di collegamenti tra l'argomento di studio e altre discipline, sia di indirizzo che generali, ma anche con la vita e l'esperienza quotidiana e con la società.
- Compiti di realtà: risoluzione di situazioni problematiche in contesti reali, con particolare riferimento a contesti legati all'indirizzo scolastico.
- Lezione dialogata e dibattuta: per stimolare l'apprendimento e l'ascolto attivo, la creatività, l'analisi critica, il confronto e l'acquisizione di competenze trasversali e di cittadinanza.
- Esercitazioni e simulazioni: per l'acquisizione, il consolidamento e l'autoverifica di conoscenze e competenze, oltre che per il ripasso.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Risorse digitali ed interattive: Geogebra, piattaforma TAO, piattaforme Dea Scuola e Zanichelli, YouTube e web-channels tematici.
- Risorse tradizionali: libri di testo, whiteboard a tutta parete, schede e appunti.
- Libro di testo adottato: Colori della Matematica, Edizione Bianca, Per il secondo biennio degli Istituti alberghieri, Volume A; Leonardo Sasso e Ilaria Fragni; DeA Scuola/Petrini.

6. TEMPI

- 3 UL settimanali curricolari + 1 UL settimanale di potenziamento.

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

- I criteri utilizzati per la valutazione sono stati:
 - > griglia di valutazione dipartimentale;
 - > criteri specificati nei PdP e nei PEI degli alunni con L. 104/92, D.S.A. e B.E.S. di vario tipo;
 - > competenze chiave europee, di orientamento e di Istituto;
 - > progressi in itinere;
 - > capacità di recupero;
 - > impegno e senso di responsabilità;
 - > partecipazione.

- Le modalità di verifica e recupero sono state:
- > prove scritte semistrutturate (dalle 2 alle 3 per quadrimestre);
- > colloqui orali;
- > esercitazioni e attività laboratoriali assegnate per casa;
- > interventi e partecipazione durante le lezioni;
- > azioni di recupero effettuate in itinere.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2024

Il Docente
Manuela Cavallari

MATERIA : Diritto e tecniche amministrative delle strutture ricettive

DOCENTE : Prof.ssa Sicignano Liberata

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, da un'attenta analisi, ha sempre mostrato una discreta partecipazione al dialogo educativo-comportamentale. La frequenza risulta regolare e non si evidenziano casi di alunni con particolari atteggiamenti di disinteresse abituale.

Gli alunni hanno mostrato un atteggiamento alquanto corretto il che ha permesso all'insegnante di instaurare un buon rapporto basato sul rispetto, il dialogo e la lealtà.

Sotto il profilo didattico la classe risulta eterogenea; infatti alcuni alunni, impegnati con costanza e continuità, hanno significato una buona capacità di apprendimento degli argomenti svolti con risultati soddisfacenti; per altri, al contrario, la preparazione è risultata saltuaria e frammentaria a causa dello scarso impegno pomeridiano, affiancato da palesi difficoltà nell'apprendimento. In un primo periodo è stato realizzato un attento lavoro di ripresa di alcuni argomenti del 4° anno, necessario sia per poter approntare i nuovi argomenti nonché l'esame di stato.

Gli obiettivi, definiti in sede di programmazione si ritengono nel complesso raggiunti, così come i risultati ottenuti sono sufficienti e per alcuni di loro direi più che discreti, riuscendo non solo a colmare le lacune pregresse ma a raggiungere dei risultati apprezzabili.

COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza	Contributo della disciplina
Comunicazione nelle lingue straniere	

Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Tutte le unità didattiche
Consapevolezza ed espressione culturale	
Utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità	Marketing Pianificazione, programmazione e controllo di gestione
Organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane	
Applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro	La normativa del settore turistico ristorativo
Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;	Marketing
Comunicare in almeno due lingue straniere	
Reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;	
Attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;	Marketing
Curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.	Marketing Pianificazione, programmazione e controllo di gestione L'economia del territorio
Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.	
Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche	
Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici del	Il mercato turistico L'economia del territorio

territorio allineandosi al perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.	
--	--

PROGRAMMA DETTAGLIATO SVOLTO

Le operazioni di gestione - Finanziamento, investimento, produzione e disinvestimento
Finanziamenti - Finanziamenti di capitale proprio: capitale sociale ed autofinanziamento.

I finanziamenti di capitale di terzi - Debiti di regolamento e di finanziamento.

Il bilancio di esercizio - Documenti che compongono il bilancio ed obblighi differenti a seconda delle tipologie di società

Il mercato turistico - I caratteri del turismo. Gli strumenti di analisi del mercato turistico interno: indicatori della domanda e dell'offerta turistica.

Obiettivi minimi: Caratteristiche e dinamiche del mercato turistico. Organismi nazionali e internazionali di promozione del mercato turistico.

Il marketing - Differenze tra marketing strategico ed operativo. Il marketing turistico: privato, pubblico ed integrato.

Obiettivi minimi: Il marketing: inquadramento generale.

Il marketing strategico - Le fasi del marketing strategico. Analisi interna ed esterna. Analisi della concorrenza e quota di mercato. Analisi della concorrenza e quota di mercato. Analisi della domanda . Segmentazione e target. Posizionamento

Obiettivi minimi: Le fasi del marketing strategico: definizione, analisi interna, esterna, della concorrenza e della domanda.

Il marketing operativo - Le caratteristiche del prodotto. Le leve di marketing. Analisi della domanda e della concorrenza. Canali di distribuzione. Gli strumenti di web-marketing. Marketing-plan di un hotel.

Obiettivi minimi: Le leve di marketing. Analisi della domanda e della concorrenza. I canali di distribuzione.

La pianificazione e la programmazione - Le scelte strategiche di una impresa. Le strategie di espansione, consolidamento e ridimensionamento. I fattori che influenzano la strategia. Differenze tra pianificazione, programmazione e controllo di gestione. Il vantaggio competitivo.

Obiettivi minimi: Le scelte strategiche. Differenze tra pianificazione, programmazione e controllo di gestione.

Il budget - Le caratteristiche del budget. Differenze tra bilancio d'esercizio e budget. Le differenti articolazioni del budget. Redazione di budget aziendali: budget economico di una struttura ristorativa, budget degli investimenti.

Obiettivi minimi: Le caratteristiche del budget. Il budget economico e degli investimenti.

Business plan - Cos'è il Business Plan e qual è il suo contenuto.

La normativa del settore turistico-ristorativo - Le norme sulla costituzione dell'impresa. Le norme sulla sicurezza del lavoro e dei relativi luoghi. Le norme di igiene alimentare e di tutela dei consumatori. I contratti delle imprese ristorative.

Obiettivi minimi: Le norme sulla costituzione dell'impresa. Le norme sulla sicurezza del lavoro e dei luoghi di lavoro. Le norme di igiene alimentare. I contratti delle imprese ristorative.

Le abitudini alimentari e l'economia del territorio - Le abitudini alimentari. I marchi di qualità alimentare.

Obiettivi minimi: Le abitudini alimentari. I marchi di qualità.

PROGETTO " Lettura"

Anche per questo anno scolastico è stato portato avanti il percorso relativo alla lettura di libri di alto significato formativo. Il percorso propone la lettura in classe di libri come: " Il profumo di mio padre" e " Il patto sporco", prefiggendoci l'obiettivo di sviluppare le capacità critiche ed il dibattito verso la realtà circostante, stimolando all'aggiornamento ed alla consapevole partecipazione alla vita sociale; inoltre permette lo sviluppo della coscienza civile e della creatività negli alunni.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Per lo svolgimento del programma la metodologia utilizzata, oltre alla quotidiana lezione frontale, si è coinvolta attivamente la classe affinché mettesse in pratica le competenze acquisite, facendola così avvicinare nel concreto alla realtà economica attraverso la soluzione di problemi pratici inerenti il territorio ed il contesto socio-economico del territorio.

MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Oltre all'uso del libro di testo, si è attivata la discussione in classe affrontando tematiche economiche della realtà attuale, favorendo il dialogo e lo scambio di idee all'interno della classe. Gli alunni, inoltre, sono stati dotati adeguatamente di schemi, mappe concettuali e riassunti.

TEMPI

Sono stati pressappoco rispettati i tempi previsti in sede di programmazione.

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Le verifiche previste nella programmazione annuale sono state svolte regolarmente, rispettando i tempi relativi alla comprensione dei contenuti, ed articolandosi in prove scritte, interrogazioni orali, esercitazioni in classe. Per la valutazione finale si tiene conto dei livelli di partenza e degli obiettivi raggiunti per ogni singolo alunno, considerando anche la partecipazione attiva, il comportamento tenuto nel corso dell'anno ed il rispetto delle consegne e delle regole.

MODALITA' DI RECUPERO

Il recupero è stato effettuato in itinere.

Testo in adozione: Gestire le imprese ricettive 3 up - Stefano Rascioni, Fabio Ferriello - Tramontana

Castelfranco Emilia, 15 Maggio 2024

Prof.ssa SICIGNANO LIBERATA

UDA STRATEGICHE

I quadrimestre	II quadrimestre
Titolo UdA - obiettivo formativo	Titolo UdA - obiettivo formativo
Il cliente al centro 1 - Sfruttare conoscenze e abilità per risolvere problemi relativi all'elaborazione di prodotti sulla base di specifiche richieste o esigenze - Islamici	Il cliente al centro 2 - Sfruttare conoscenze e abilità per risolvere problemi relativi all'elaborazione di prodotti sulla base di specifiche richieste o esigenze - Celiachia

Titolo attività	IL CLIENTE AL CENTRO
Obiettivo	Sfruttare conoscenze e abilità per risolvere problemi relativi all'elaborazione di prodotti sulla base di specifiche richieste o esigenze
Requisiti e descrizione del prodotto finale	Menu/buffet di dolci/bevande o aperitivi/tour enogastronomici SOSTENIBILI realizzati in coppia sulla base di A. restrizioni religiose B. celiachia Il menu dovrà contenere: - l'elenco degli ingredienti concessi - l'elenco dei piatti progettati e la loro descrizione - motivazione della scelta degli ingredienti
Alunni coinvolti	Tutti gli alunni delle classi quinte
Eventuali destinatari del prodotto	A: clienti praticanti di una specifica religione B: clienti celiaci o obesi
Tempi	secondo quadrimestre
Strategie didattiche utilizzate	Problem solving, metodologia della ricerca, lavoro di gruppo

ALLEGATO n. 2

PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE REALIZZATE DURANTE L'ANNO IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

SIMULAZIONE PRIMA PROVA	- 18 aprile 2024 - 14 maggio 2024
SIMULAZIONE SECONDA PROVA	- 23 aprile 2024 - 18 maggio 2024 (da svolgere)
SIMULAZIONE COLLOQUIO	- 30 maggio 2024 (da svolgere)

TRACCE SIMULAZIONE I PROVA

La simulazione si è tenuta il 18 aprile 2024.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla- mente pascono, bruna si difila¹ la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,

con loro trama delle aeree fila digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando

cresce e dilegua femminil lamento?³

I fili di metallo a quando a quando

squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino

Myrica, ossia “tamerici” (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l’idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l’atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull’espressione di sentimenti e stati d’animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell’ambito letterario e/o artistico.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *I Malavoglia* (1881), brano tratto dal cap. 3.

Dopo la mezzanotte il vento s'era messo a fare il diavolo, come se sul tetto ci fossero tutti i gatti del paese, e a scuotere le imposte. Il mare si udiva muggire attorno ai fariglioni che pareva ci fossero riuniti i buoi della fiera di sant’Alfio, e il giorno era apparso nero peggio dell’anima di Giuda. Insomma una brutta domenica di settembre, di quel settembre traditore che vi lascia andare un colpo di mare fra capo e collo, come una schioppettata fra i fichidindia. Le barche del villaggio erano tirate sulla spiaggia, e bene amarrate alle grosse pietre sotto il lavatoio; perciò i monelli si divertivano a vociare e fischiare quando si vedeva passare in lontananza qualche vela sbrindellata, in mezzo al vento e alla nebbia,

che pareva ci avesse il diavolo in poppa; le donne invece si facevano la croce, quasi vedessero cogli occhi la povera gente che vi era dentro.

Maruzza la Longa non diceva nulla, com'era giusto, ma non poteva star ferma un momento, e andava sempre di qua e di là, per la casa e pel cortile, che pareva una gallina quando sta per far l'uovo. Gli uomini erano all'osteria, e nella bottega di Pizzuto, o sotto la tettoia del beccaio, a veder piovere, col naso in aria. Sulla riva c'era soltanto padron 'Ntoni, per quel carico di lupini che vi aveva in mare colla Provvidenza e suo figlio Bastianazzo per giunta, e il figlio della Locca, il quale non aveva nulla da perdere lui, e in mare non ci aveva altro che suo fratello Menico, nella barca dei lupini. Padron Fortunato Cipolla, mentre gli facevano la barba, nella bottega di Pizzuto, diceva che non avrebbe dato due baiocchi di Bastianazzo e di Menico della Locca, colla Provvidenza e il carico dei lupini.

— Adesso tutti vogliono fare i negozianti, per arricchire! diceva stringendosi nelle spalle; e poi quando hanno perso la mula vanno cercando la cavezza.

Giovanni Verga (Catania 1840-1922) è considerato il principale esponente del Verismo italiano.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo, presentando i personaggi e facendo opportuni riferimenti alla trama del romanzo.

2. Analisi del testo

- Soffermati sugli aspetti formali (lingua, lessico, ecc.) del testo. Analizza il narratore e le tecniche narrative utilizzate, con particolare attenzione all'uso del discorso indiretto libero e al suo valore e significato all'interno della poetica verghiana. - Spiega la battuta di Padron Fortunato Cipolla e collocala all'interno dell'ideologia e della poetica verghiana.

- Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Proponi una interpretazione complessiva del testo proposto, facendo riferimento, se lo ritieni opportuno ad altri testi di Verga e/o di altri autori del periodo, nonché al contesto storico e culturale in cui vede la luce il romanzo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, La sola colpa di essere nati, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i

miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regalie di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti

ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B2

Paolo Rumiz ¹, L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...] Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...]. Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altro ieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda

classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre. Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B3

Da un articolo di Guido Castellano e Marco Morello, Vita domotica. Basta la parola, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in Star trek che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...] Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google»,

«Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di Forbes. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di pubblicità personalizzata?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.	Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.

Art. 41

L'iniziativa economica privata è libera.
Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.

La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.

Art. 41

L'iniziativa economica privata è libera.
Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno **alla salute, all'ambiente**, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.

La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali **e ambientali**.

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TRACCE SIMULAZIONE I PROVA

La simulazione si è tenuta il 14 maggio 2024

Ministero dell'Istruzione e del Merito

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto.*
Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento io l'ho vissuto un'altra volta in un'epoca fonda fuori di me	che si sciolgono dolcemente cogli occhi attenti e mi rammento di qualche amico morto Ma Dio cos'è?
Sono lontano colla mia memoria dietro a quelle vite perse	E la creatura atterrita
Mi desto in un bagno di care cose consuete sorpreso e raddolcito	sbarra gli occhi e accoglie goccioline di stelle e la pianura muta
Rincorro le nuvole	E si sente riavere

da Vita d'un uomo. Tutte le poesie, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta». I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono. «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o 30 chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la 35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.

2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla **dittatura totalitaria del presente**: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al

passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno. È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza».

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono adottati per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente». Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di

5 un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte. Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assisterono alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari,

10 chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed

effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

15 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono

20 sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza.

30 È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non

35 colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.

2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)

3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B3

Testo tratto da Oliver Sacks, Musicofilia, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a

quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica. Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica può essere “*sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano com individui?*”
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica “*non ha alcuna relazione con il mondo reale?*”

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali, delle tue sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo David Maria Sassoli.

(<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l'Unione europea.

Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo

di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l'11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l'Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati.

Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'exasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «lo ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da "Il Giornale" (24/09/2013)

¹ *La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).*

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici. Il campione ha ottenuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni", grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua "mitica" vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a "calmare gli animi" dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROVE EQUIPOLLENTI L.104

Ministero dell'Istruzione e del Merito **PROVA DI ITALIANO**

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta». I soci con una **rapida occhiata si consultarono**.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... **Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti**: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici:

ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, **qualche fatto** è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con **facce stralunate, annuirono**. «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o 30 chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la 35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e **il fratello e i soci fecero mimica di approvazione**.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.

- Quali sono le ricostruzioni del capitano?
- Quali sono le posizioni dei famigliari di Colasberna?

2. Riporta tutti modi in cui viene descritta la mafia nel testo.

3. Descrivi la mimica, i gesti e gli atteggiamenti con i quali i fratelli Colasberna comunicano tra loro durante il colloquio.

4. A cosa si riferisce il capitano parlando di «qualche fatto» utile a convincere le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)

5. Ricerca nel testo: quali frasi del capitano aiutano a capire la causa dell'uccisione di Salvatore Colasberna?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono la **giustizia, la ragione e l'onestà** (rappresentata dal capitano Bellodi), e **l'omertà e l'illegalità**. Questo tema è al centro di tante narrazioni letterarie e cinematografiche che parlano di **organizzazioni criminali**, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società.

Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d’arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell’incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l’identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla **dittatura totalitaria del presente**: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un’epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all’orizzonte cortissimo delle breaking news, l’esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l’incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L’esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell’arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il **passato «televisivo»**, che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l’ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l’esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un’umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori.

Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno. È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti **serbatoi di futuro**, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l’umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l’ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ *Salmi 71, 7.*

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del brano.

- Cosa si afferma a proposito del patrimonio artistico italiano?
- Con quali argomentazioni è sostenuta la tesi principale?

2. L'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente». Cosa intende l'autore per «dittatura totalitaria del presente»? Cosa contesta di questa visione?
3. Quali sono le differenze tra la visione del passato divulgata dalla televisione e la conoscenza diretta del patrimonio storico, artistico e culturale?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che cosa intende l'autore con questa affermazione?
5. Il testo si conclude con la frase: «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza». Qual è il significato di questa affermazione?

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro?

Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da Oliver Sacks, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: **miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica»**, lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i **Superni, gli alieni dall'intelletto superiore** descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. **Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla**: in quanto specie, sono creature senza musica. Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure **la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale**. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, **la musica esercita un enorme potere**, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». **Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia»** - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. **Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui**; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano. Spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Cosa pensano i Superni del rapporto della specie umana con la musica?

3. Cosa intende affermare l'autore quando scrive che l'inclinazione per la musica può essere *“sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano con individui?”*

4. Perché l'autore afferma che la musica *“non ha alcuna relazione con il mondo reale?”*

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali, delle tue sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del **potere che la musica esercita sugli esseri umani**. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo David Maria Sassoli.

(<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l'Unione europea.

Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli è stato giornalista e presidente del Parlamento europeo.

È prematuramente scomparso l'11 gennaio 2022.

Nel testo troviamo una sintesi dei valori che fondano l'Unione europea e riaffermano l'importante ruolo che le istituzioni e i cittadini svolgono nella relazione con gli altri Stati.

Sviluppa una riflessione su queste tematiche anche con riferimenti all'attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po'.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, **la storia più alta e più nobile degli uomini giusti**. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di **«Giusto tra le nazioni»**, nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella

polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è **Gino Bartali**. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'**autunno del 1943**, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri **ebrei salvati**, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che **Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica**¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «lo ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ *La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).*

Nel testo si parla di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata con eventi storici importanti e drammatici. Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni” per aver salvato, nel 1943, moltissimi ebrei con la collaborazione del cardinale di Firenze.

La sua vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l'attentato a Palmiro Togliatti, segretario del PCI . Quest'ultima affermazione non è probabilmente del tutto vera, ma testimonia l'importanza dello sport per il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo.

Per questo motivo, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul **rapporto tra sport, storia e società**. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo

complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Dipendenza da Whatsapp: una “nuova” forma di dipendenza al passo con i tempi

Publicato il: 21 settembre 2017

Dipendenza da Whatsapp: una “nuova” forma di dipendenza al passo con i tempi.

Con l'avvento di Internet sono nate nuove forme di comunicazione ..., come ... **Whatsapp**; dall'inglese “What's up? – Che succede?”, un'applicazione di messaggistica istantanea che utilizza Internet.

Vantaggi e svantaggi di Whatsapp

Come tutte le innovazioni tecnologiche porta con sé vantaggi e svantaggi:

è gratuito, facile da usare e accessibile a tutti, fattore che l'ha resa l'applicazione di messaggistica istantanea più usata al mondo

Permette di inviare ... messaggi ... foto, audio e video, e questo continuo scambio di informazioni ... spesso **fa sentire i più giovani parte di un gruppo e quindi meno soli**.

La possibilità di creare chat di gruppo all'interno delle quali vengono inserite persone collegate da qualcosa in comune (compagni di scuola, amici delle vacanze, gruppo sportivo ecc..) ha il vantaggio di aver **reso la comunicazione più semplice ... per le persone più timide, insicure che hanno paura di essere giudicate negativamente**.

Ma un uso scorretto e poco informato di questo mezzo di comunicazione comporta dei rischi; **due** fra tutti: la **dipendenza** e il **rischio** per la tutela della propria **privacy** che può portare a veri e propri atti di **bullismo**.

Dipendenza da Whatsapp

La maggior parte degli individui spende più di **otto ore al giorno** su WhatsApp, facendone un vero e proprio **abuso**. Questo porta inevitabilmente a un distacco dalla realtà e ad un crescente bisogno di stare continuamente in contatto con qualcuno. Tale bisogno, nei casi più gravi, può sfociare in una vera e propria **dipendenza**. Questo forte legame dell'uomo con il telefonino lo si può notare ovunque: in metro, dove si osservano persone chiuse nelle proprie conversazioni, per le strade, nei ristoranti, nelle scuole, ecc....

Per molte persone, soprattutto giovani, il primo gesto al mattino è diventato controllare eventuali messaggi quasi ancor prima di aprire gli occhi e l'ultimo prima di andare a letto è inviare gli ultimi messaggi,

Whatsapp ed i problemi di privacy

Un altro rischio legato all'uso di WhatsApp riguarda le **informazioni personali** Capita molto spesso di trovarsi in conversazioni di gruppo all'interno delle quali vi sono numerose persone, non tutte conosciute, e di inviare informazioni personali (nome, cognome, indirizzo, scuola frequentata), foto o video ... o addirittura di organizzare appuntamenti con gente sconosciuta; il tutto senza porsi minimamente il problema di chi vi sia dall'altra parte del telefono.

Whatsapp ed una nuova forma di bullismo

È molto importante, quindi, capire cosa può essere condiviso o meno e i gravi rischi a cui si va incontro nel caso in cui informazioni o file personali finiscano in mani sbagliate.

Con l'**uso** di questo nuovo mezzo di comunicazione abbiamo visto **nascere una nuova forma di bullismo** messa in atto proprio attraverso tale strumento. È frequente, specialmente fra i ragazzi più giovani, trovare gruppi WhatsApp all'interno dei quali la persona presa di mira viene derisa, presa in giro, insultata oppure esclusa.

PARTE 1

Dopo aver letto con attenzione i due brani, rispondi alle seguenti domande:

1. Cosa significa WhatsApp e da che lingua deriva?

▫ deriva dall'inglese e vuol dire “cosa succede?”

▫ deriva dall'albanese e vuol dire “mi hai chiamato?”

▫deriva dall'inglese e vuol dire "smetti di cercarmi!"

2. Che cos'è WhatsApp e a cosa serve?

- un'applicazione che geolocalizza le persone
- un'applicazione di messaggistica istantanea che utilizza Internet
- un'applicazione che ci informa sul tempo atmosferico attraverso il satellite

3. Cosa si può fare con WhatsApp?

- Fare la besciamella
- Usarlo come promemoria
- Inviare messaggi, foto e video

4. Quando si parla di "abuso" di questa applicazione?

- Quando chi lo usa, resta connesso più di 8 ore al giorno
- Quando chi lo usa non si connette mai
- Quando chi lo usa inizia a soffrire di claustrofobia

5. Cosa può succedere ad una persona che "abusa" di WhatsApp?

- Si distacca dalla realtà e può diventare dipendente
- Non presenta nessun problema
- Può soffrire di allergie da contatto con il telefono

6. Qual è il rapporto dei giovani con WhatsApp?

- Non sono interessati ad usare questo tipo di messaggistica
- Per molti, il telefono è parte integrante di sé. Il primo gesto al mattino è diventato controllare eventuali messaggi.
- La maggior parte privilegia i rapporti interpersonali in presenza e usa poco WhatsApp

7. Perché l'uso di WhatsApp mette a rischio la privacy?"

- Molti non pensano che una foto o informazioni personali, una volta caricate, sono a disposizione di chiunque e possono essere sfruttati per fini non onesti
- Non credo che esistano problemi di privacy
- Bisogna fare attenzione certo, ma non c'è nessun problema a divulgare foto e video.

8. **Cosa ne pensi** di queste affermazioni? Rispondi SI o NO

- a. WA può rendere più difficile la comunicazione interpersonale _____
- b. WA aumenta l'ansia e il bisogno di avere subito una risposta _____
- c. WA non mi fa dormire bene _____
- d. WA è uno strumento utile per comunicare con il datore di lavoro _____
- e. Non rispondere ad un messaggio di WA di richiesta è scortese _____

9. Crocetta, fra gli esempi, gli "atti di bullismo" che possono avvenire usando WhatsApp:

- ▫fare gli auguri di buon compleanno ad un'amica
- ▫insultare qualcuno che esprime un'opinione diversa dalla nostra
- ▫chiedere ai compagni di classe l'elenco dei compiti da svolgere
- ▫organizzarsi per una serata insieme al cinema
- ▫inserire un compagno di classe in una chat anche se non vuole
- ▫fare apprezzamenti negativi sull'aspetto fisico di qualcuno su una chat di gruppo
- ▫filmare un compagno mentre parla di fatti privati e poi pubblicare il video su una chat di gruppo

PARTE 2

Per rispondere alle domande **che trovi in fondo**, cerca nel puzzle **le parole** che trovi qui **elencate e cancellale**.

Le parole che restano comporranno **una frase** che ti **darà la consegna per il prossimo esercizio**:

1. Dipendenza
2. internet
3. Wi-Fi
4. cosa succede
5. file
6. multimediale
7. messaggistica istantanea
8. video
9. Facebook
10. Twitter
11. bullismo
12. abuso
13. condivisione
14. messaggi
15. innovazioni tecnologiche
16. web
17. vantaggi
18. svantaggi
19. comunicazione
20. giovani
21. rischio
22. scuola

dipendenza Tu internet file usi multimediale WhatsApp Facebook ? rischio Fai parte Twitter vantaggi cosa succede di "gruppi"? web bullismo Indica abuso condivisione quali: messaggi innovazioni tecnologiche Elenca Wi-Fi video esempi positivi messaggistica istantanea dell'uso svantaggi di WA comunicazione giovani scuola

Ricopia le parole in ordine.

Ogni linea è una parola:

Rispondi:

1. _____
2. _____ " _____ " _____ :
3. _____

1. _____
2. _____
3. _____

Candidato: _____

Data: 14/05/2024

Classe: 5CAS

Il candidato legga attentamente i brani allegati e dopo risponda alle domande.

Il giorno della memoria

Articolo tratto da Focus

Il giorno della Memoria ricorda il 27 gennaio 1945, giorno della liberazione del campo di sterminio di Auschwitz e la scoperta del dramma della Shoah e dell'Olocausto di ebrei, rom, omosessuali, disabili, comunisti e dissidenti.

Pochi giorni prima dell'arrivo dell'Armata Rossa, i nazisti iniziarono ad abbandonare il campo: portarono via alcuni prigionieri e cercarono di cancellare le prove dello sterminio, per esempio distruggendo alcuni forni crematori.

Quello che trovarono i soldati sovietici venne documentato da riprese che ancora oggi colpiscono al cuore e allo stomaco: circa 7.000 prigionieri allo stremo (*=esaurimento fisico quasi completo delle forze*), malati e affamati.

Per questo il 27 gennaio è stato simbolicamente scelto come Giorno della Memoria, per ricordare i milioni di morti dell'Olocausto.

Non solo ebrei, che furono la stragrande maggioranza di questa operazione di pulizia etnica, ma anche dissidenti, omosessuali e disabili (*le cifre sono queste: 6 milioni di Ebrei; 2 milioni di prigionieri russi; 2 milioni di polacchi non ebrei; 15.000 omosessuali; 250.000 disabili; 500.000 Rom; e milioni di dissidenti e "Indesiderati" tra cui oltre 8.000 Italiani*).

Il motivo della istituzione del Giorno della Memoria non è però la sola commemorazione di una tragedia enorme; è anche un modo per guardare al futuro, come dice Liliana Segre: «coltivare la Memoria è ancora oggi un vaccino contro l'indifferenza e ci aiuta, in un mondo così pieno di ingiustizie e di sofferenze, a ricordare che ciascuno di noi ha una coscienza e la può usare».

Alla "soluzione finale" ... , infatti non si arrivò in un giorno, ma lungo un processo che in Germania culminò nelle leggi di Norimberga del 1935 – la legge ... che vietava i matrimoni con gli Ebrei, la legge sulla cittadinanza che limitava ... i diritti degli Ebrei – e ancora nella "notte dei cristalli" nel 1938, in cui furono devastate le sinagoghe e i negozi degli Ebrei, in un crescendo delirante che sfociò nello sterminio.

Mini dizionario

- Dissidenti: quelli contrari alla politica di Hitler
- Shoah: sterminio del popolo ebraico durante la 2 guerra mondiale.
- Olocausto: usato come sinonimo di Shoah
- Armata rossa: esercito dell'Unione Sovietica. Con il rosso si identificava il movimento comunista
- Sterminio: uccisione di massa di moltissime persone
- Pulizia etnica: eliminazione fisica (sterminio) di uno specifico gruppo sociale (ad esempio zingari).
- Soluzione finale: per i nazisti era il completo sterminio, l'annientamento del popolo ebreo.

Di cosa parla questo articolo?

- Spiega perché il 27 gennaio è stato scelto come giornata per ricordare i morti per mano nazista
- Ricorda l'ascesa di Hitler e del partito nazista e le sue conquiste
- Spiega perché il 27 gennaio è stato scelto per ricordare che le dittature vanno combattute

Perché è stato individuato nel 27 gennaio il giorno della memoria? È il giorno in cui _____

Cosa videro i soldati russi quando entrarono ad Auschwitz?

A cosa servivano i campi di concentramento?

- A tenere al sicuro la popolazione ebraica
- A sterminare ebrei, dissidenti, omosessuali e disabili
- A vincere la guerra

Qual è secondo Liliana Segre, la motivazione più importante dell'aver istituito la giornata della Memoria? *(cerca la risposta nel brano)*

Qual era la funzione dei forni crematori?

- Produrre calore per mantenere riscaldate le baracche dei campi di concentramento
- Ridurre in cenere i cadaveri delle persone morte nei campi di concentramento
- Cuocere i pasti dei prigionieri dei vari campi di concentramento

Cosa succedeva alle persone appena entrate nei campi di concentramento?

- Venivano selezionate ed inviate ai lavori forzati oppure alle camere a gas
- Venivano selezionate e gli si chiedeva di scegliere l'inserimento preferito
- Venivano selezionate e chi non era in buona salute veniva rimandato a casa

Il candidato, utilizzando le esperienze pregresse, risponda alle seguenti domande.

Cos'è una **dittatura**?

- Forma di pensiero in cui ciascuno può esprimersi liberamente
- Forma di governo in cui c'è piena libertà di pensiero
- Forma di governo in cui non c'è libertà di pensiero ed azione

Come venivano identificati gli internati dei campi di concentramento?

- Nome e cognome
- Con un numero tatuato
- Con un nickname

Utilizzando anche le conoscenze apprese con la lettura del libro "La stella di Andra e Tati", spiega **perché alcuni bambini non venivano uccisi appena arrivati nei campi di concentramento:**

Come arrivavano i deportati ai campi di concentramento?

- In treno
- A piedi
- In nave

Crocetta, tra i seguenti nominativi, le persone di religione ebraica:

- Liliana Segre
- Hitler
- Andra e Tati Bucci
- Mussolini
- Anne Frank
- Primo Levi

Chi sono “i giusti tra le nazioni”?

- Persone in grado di dire la cosa giusta alla persona giusta
- Persone molto educate
- Persone che hanno salvato tantissimi ebrei

TRACCE SIMULAZIONE SECONDA PROVA

PRIMA SIMULAZIONE - 1

DATA DI SVOLGIMENTO: 23 MARZO 2024

Parte A - Comprensione del testo

Leggi i seguenti documenti e rispondi alle domande

Documento 1

La celiachia è una malattia multifattoriale, per il cui sviluppo sono obbligatori due fattori: il glutine e la predisposizione genetica. Solo il 3% della popolazione mondiale portatrice della predisposizione genetica e che consuma glutine sviluppa questa patologia nel corso della vita. Esistono infatti dei fattori scatenanti, di cui però al momento, non si conosce la natura. Si pensa che alcune infezioni virali e la quantità di glutine introdotto durante lo svezzamento possano avere un ruolo importante, anche se non esistono dati definitivi.

Sintomi, malattie associate e complicanze

I sintomi con cui la celiachia si manifesta sono estremamente variabili, sia per gravità che per gli organi e i sistemi dell'organismo colpiti:

Forma classica:

- diarrea gonfiore addominale, dolori addominali, perdita di peso, malassorbimento intestinale, rallentamento della crescita (nei bambini).

Forma atipica:

- stanchezza e affaticamento, che possono essere segni di anemia da carenza di ferro o di anemia da carenza di folati
- perdita dei capelli (alopecia)
- dimagrimento senza altra causa
- ulcere e lesioni ricorrenti nella bocca (aftosi orale ricorrente), perdita dello smalto dentario (ipoplasia)
- dolori addominali ricorrenti
- vomito
- aumento del livello plasmatico delle transaminasi
- disturbi del ciclo mestruale
- ridotta statura
- infertilità, poliabortività spontanea
- disturbi della gravidanza
- riduzione della massa ossea (osteopenia, osteoporosi)
- formicolio e intorpidimento delle mani e dei piedi, mancanza di coordinazione muscolare (atassia).

Forma silente:

- assenza di sintomi, diagnosticata durante programmi di screening.

Forma potenziale:

- caratterizzata da esami sierologici positivi (presenza di anticorpi anti transglutaminasi) ma con biopsia intestinale normale.

Se non trattata adeguatamente, la celiachia può portare allo sviluppo di altre malattie. In particolare: la sprue collagenasica, la celiachia refrattaria e, infine, linfoma e adenocarcinoma, forme di cancro

Documento 2

Virus e celiachia: studio finanziato da AIC

9 Novembre 2018

In occasione del 7° Convegno Nazionale *La biopsia intestinale nella diagnosi e nel follow-up della malattia celiaca* dell'Associazione Italiana Celiachia (AIC), a Roma il 9 novembre, discussi in anteprima i risultati di un importante progetto finanziato dalla Fondazione Celiachia che ha consentito di comprendere meglio i meccanismi della malattia.

Celiachia, i virus aiutano ad "accendere" la malattia in chi è predisposto

Lo dimostra un progetto di ricerca finanziato da Fondazione Celiachia, secondo cui, insieme alle infezioni virali, le proteine alimentari contenute nel glutine, sono in grado di simulare e potenziare la risposta immunitaria innata e possono innescare una malattia autoimmune. La gliadina e i virus attivano gli stessi meccanismi che, in soggetti predisposti, possono contribuire alla comparsa della celiachia.

Roma, 9 novembre 2018 – Un'infezione virale potrebbe contribuire a scatenare la celiachia, in chi è geneticamente predisposto: lo dimostrano i risultati di uno dei progetti di ricerca finanziati dalla Fondazione dell'Associazione Italiana Celiachia, presentati in anteprima in occasione del 7° Convegno Nazionale *La biopsia intestinale nella diagnosi e nel follow-up della malattia celiaca*, a Roma il 9 novembre. Gli studi condotti nell'ambito del progetto hanno infatti verificato che in soggetti geneticamente predisposti alla celiachia i virus, assieme a specifici "pezzetti" di glutine, potenziano la risposta immunitaria innata dell'organismo contro le infezioni virali, provocando un'inflammatione locale e soprattutto innescando una reazione autoimmune che può portare alla comparsa della celiachia. Il dato, oltre a contribuire alla comprensione dei meccanismi con cui si sviluppa la malattia, potrà essere utile per migliorare la diagnosi e predire l'evoluzione dei soggetti a rischio.

Il progetto di ricerca ha cercato di comprendere meglio il ruolo nella celiachia dell'attivazione dell'immunità innata da parte di peptidi di glutine e/o virus, come spiega il coordinatore Riccardo Troncone, docente di pediatria del Dipartimento di Scienze mediche traslazionali dell'Università Federico II di Napoli: *"La malattia celiaca è una malattia autoimmune causata dall'ingestione di glutine in individui geneticamente predisposti: il glutine, normalmente tollerato come gli altri alimenti, nei soggetti celiaci attiva invece una risposta immunologica. Ne esistono due tipi, una molto specifica mediata da cellule T e da anticorpi specifici, un'altra più primitiva, detta risposta innata, la stessa che ci difende dalle infezioni virali. Con il nostro progetto abbiamo voluto capire se fra risposta al glutine e risposta ai virus ci siano similitudini e soprattutto se queste risposte possano sommarsi: numerosi studi epidemiologici e genetici indicano infatti che altri fattori ambientali oltre al glutine, in primo luogo i virus, potrebbero essere in grado di innescare la celiachia in individui geneticamente suscettibili"*. I ricercatori, nell'arco dei tre anni del progetto, hanno lavorato su linee cellulari e biopsie di pazienti dimostrando che nell'intestino dei celiaci aumenta l'espressione di molecole e vie di segnalazione tipiche dell'immunità innata, come IL15 e interferone alfa. *"Abbiamo anche verificato che il peptide della gliadina P31-43, che si trova nel*

glutine e resiste alla digestione intestinale, attiva l'immunità innata così come le proteine dei virus: queste molecole possono perciò agire in sinergia – aggiunge Troncone – In entrambi i casi, negli esperimenti su cellule, si è notato anche un aumento del traffico delle vescicole all'interno delle cellule stesse che porta a un incremento dell'infiammazione: questi dati indicano perciò che le proteine presenti nel glutine, insieme a quelle virali, possono simulare e potenziare la risposta immunitaria innata ai virus, contribuendo a innescare la celiachia in soggetti geneticamente predisposti”.

Da <https://www.celiachia.it/>

Rispondi alle seguenti domande:

- 1) Quali sono le cause della celiachia?
- 2) Che differenza c'è fra la forma di celiachia silente e potenziale?
- 3) In che modo i virus sono collegati allo sviluppo della celiachia?
- 4) A che cosa si riferisce la sigla *P31-43* ed in che modo è correlata con la patologia?

Parte B - Produzione di un testo.

La celiachia si configura come un'intolleranza con alcuni tratti simili all'allergia. Il candidato indichi un elenco dei prodotti contenenti glutine e non contenenti glutine e dei prodotti a rischio. In seguito, evidenzi bene le differenze fra intolleranza ed allergia, dando una definizione di entrambe le patologie, definendone i sintomi principali e la dietoterapia, le diverse modalità che le scatenano. Inoltre, citi alcune tipologie di intolleranze e allergie spiegando in cosa consistano (almeno una per tipo). Indichi infine quali sono le responsabilità degli OSA relativamente alla tutela dei clienti con allergie e intolleranze, indicando la normativa di riferimento.

Parte C - Competenze

Il candidato elabori una *English Breakfast*, prevedendo l'allestimento di un'isola dedicata ad utenti con celiachia per un hotel 5 stelle, elencando la denominazione dei prodotti alimentari e delle bevande (succhi, spremute, frullati, ecc.), completando la tabella seguente.

Il candidato fornisca inoltre una motivazione per la scelta delle materie prime usate e degli eventuali additivi, tenendo presente e descrivendo le problematiche di sostituzione degli ingredienti contenenti glutine con quelli senza glutine.

Parte D - competenze

In riferimento alla parte C, il candidato dovrà effettuare le seguenti operazioni tenendo conto che le preparazioni coinvolgeranno anche 50 utenti celiaci.

- Elencare in base al menù le attrezzature occorrenti
- Indicare il corretto stoccaggio merce facendo riferimento anche alla normativa HACCP (attenzione i fornitori hanno scaricato 1 prodotto non conforme; scegli quale, il tipo di problema/pericolo e procedi con le azioni correttive);
- Definire le buone pratiche igieniche e di manipolazione che possono evitare la contaminazione dei prodotti considerando che nell'office camerieri si manipolano sia alimenti e bevande per celiaci e non.

Parte D – Competenze

ORDINE MATERIE PRIME ORDINATE:

PRODOTTO per colazione	Alternativa per celiaco (se necessario)	ATTREZZATURA DI ESPOSIZIONE SUL BUFFET	STOCCAGGIO (LUOGO E TEMPERATURE)
SALATO			
DOLCE			
BEVANDE			

Modulo per le non conformità derrate alimentari 1

FORNITORE:	
PRODOTTO:	

TIPO NON CONFORMITA'

Spiegare in poche parole la non conformità: _____

TRATTAMENTO NON CONFORMITA'

Utilizzare per altre destinazioni (specificare quali): _____

Rifiutare

Altro: _____

**Simulazione di seconda prova di esame di stato
Classe 5CAS - Declinazione Sala e Vendita**

PROVA EQUIPOLLENTE

Parte A - Comprensione del testo

Leggi i seguenti documenti e rispondi alle domande

Documento 1

La celiachia è una malattia multifattoriale, per il cui sviluppo sono obbligatori due fattori: **il glutine e la predisposizione genetica**. Solo il 3% della popolazione mondiale portatrice della predisposizione genetica e che consuma glutine sviluppa questa patologia nel corso della vita. Esistono infatti dei fattori scatenanti, di cui però al momento, non si conosce la natura. **Si pensa che alcune infezioni virali e la quantità di glutine introdotto durante lo svezzamento possano avere un ruolo importante, anche se non esistono dati definitivi.**

Sintomi, malattie associate e complicanze

I sintomi con cui la celiachia si manifesta sono estremamente variabili, sia per gravità che per gli organi e i sistemi dell'organismo colpiti:

Forma classica:

- diarrea gonfiore addominale, dolori addominali, perdita di peso, malassorbimento intestinale, rallentamento della crescita (nei bambini).

Forma atipica:

- stanchezza e affaticamento, che possono essere segni di anemia da carenza di ferro o di anemia da carenza di folati
- perdita dei capelli (alopecia)
- dimagrimento senza altra causa
- ulcere e lesioni ricorrenti nella bocca (aftosi orale ricorrente), perdita dello smalto dentario (ipoplasia)
- dolori addominali ricorrenti
- vomito
- aumento del livello plasmatico delle transaminasi
- disturbi del ciclo mestruale
- ridotta statura
- infertilità, poliabortività spontanea
- disturbi della gravidanza
- riduzione della massa ossea (osteopenia, osteoporosi)
- formicolio e intorpidimento delle mani e dei piedi, mancanza di coordinazione muscolare (atassia).

Forma silente:

- assenza di sintomi, diagnosticata durante programmi di screening.

Forma potenziale:

- caratterizzata da esami sierologici positivi (presenza di anticorpi anti transglutaminasi) ma con biopsia intestinale normale.

Se non trattata adeguatamente, la celiachia può portare allo sviluppo di altre malattie. In particolare: la sprue collagenasica, la celiachia refrattaria e, infine, linfoma e adenocarcinoma, forme di cancro intestinale

Da EPICENTRO - Istituto Superiore di Sanità

Documento 2

In occasione del 7° Convegno Nazionale promosso dall'Associazione Italiana Celiachia (AIC) sono stati discussi **i risultati** di un importante progetto che hanno **consentito di comprendere meglio i meccanismi della malattia**.

Celiachia, i virus aiutano ad “accendere” la malattia in chi è predisposto

Lo dimostra un progetto di ricerca, secondo cui, insieme alle infezioni virali, le proteine del glutine possono simulare e potenziare la risposta immunitaria e possono innescare una malattia autoimmune. La gliadina e i virus attivano gli stessi meccanismi che, in soggetti predisposti, possono contribuire alla comparsa della celiachia.

Roma, 9 novembre 2018 – Un’infezione virale potrebbe contribuire a scatenare la celiachia, in chi è geneticamente predisposto. Gli studi condotti nell’ambito del progetto hanno verificato che **in soggetti geneticamente predisposti alla celiachia i virus, assieme a specifici “pezzetti” di glutine, potenziano la risposta immunitaria innata dell’organismo contro le infezioni virali, provocando un’inflammatione locale e soprattutto innescando una reazione autoimmune che può portare alla comparsa della celiachia.**

Il progetto di ricerca si è concentrato anche sul ruolo di peptidi di glutine e/o virus nella celiachia: *“Abbiamo verificato che il **peptide della gliadina P31-43, che si trova nel glutine e resiste alla digestione intestinale e attiva l’immunità innata così come le proteine dei virus: queste molecole possono perciò agire in sinergia** – aggiunge Troncone – in entrambi i casi, negli esperimenti su cellule, si è notato anche un aumento del traffico delle vescicole all’interno delle cellule stesse che porta a un incremento dell’inflammatione: questi dati indicano perciò che **le proteine presenti nel glutine, insieme a quelle virali, possono simulare e potenziare la risposta immunitaria innata ai virus, contribuendo a innescare la celiachia in soggetti geneticamente predisposti**”.*

Rispondi alle seguenti domande:

a) Quali sono i **fattori** che possono causare la celiachia?

1) _____

2) _____

b) Che differenza c'è fra la forma di **celiachia silente e potenziale**?

Celiachia silente: _____

Celiachia potenziale: _____

c) In che modo i **virus** sono collegati allo sviluppo della celiachia?

d) A che cosa si riferisce la sigla *P31-43* ed in che modo è correlata con la patologia?

Parte B - Produzione di un testo.

La celiachia si configura come un'intolleranza con alcuni tratti simili all'allergia. Il candidato scriva un breve paragrafo rispondendo nell'ordine ai seguenti quesiti:

1. Cosa si intende per allergia?
2. Quali possono essere i sintomi delle allergie?
3. Quale può essere un esempio di allergia alimentare?
4. Come bisogna correggere la propria alimentazione in caso di allergia?
5. Elencare i principali allergeni inseriti nella lista ufficiale del Regolamento (UE) 1169/2011.
6. Cosa si intende per intolleranza?
7. Quali possono essere i sintomi delle intolleranze?
8. Quale può essere un esempio di intolleranza?
9. Come bisogna correggere la propria alimentazione in caso di intolleranza?
10. Cosa devono fare gli OSA per tutelare i clienti in caso di allergie/intolleranze?

Parte C - Competenze

Il candidato elabori una **English Breakfast**, prevedendo l'allestimento di un'area dedicata ad **utenti con celiachia** per un **hotel 5 stelle**, elencando la denominazione dei **prodotti alimentari e delle bevande** (succhi, spremute, frullati, ecc.), completando la tabella seguente.

Il candidato fornisca inoltre una **motivazione per la scelta** delle materie prime usate e degli eventuali additivi, tenendo presente e descrivendo le problematiche di sostituzione degli ingredienti contenenti glutine con quelli senza glutine.

Parte D - competenze

In riferimento alla parte C, il candidato dovrà effettuare le seguenti operazioni tenendo conto che le preparazioni coinvolgeranno anche 50 utenti celiaci.

- Elencare in base al menù le **attrezzature occorrenti**
- Indicare il corretto **stoccaggio merce facendo riferimento anche alla normativa HACCP** (attenzione i fornitori hanno scaricato 1 prodotto non conforme; scegli quale, il tipo di problema/pericolo e procedi con le azioni correttive);
- **Definire le buone pratiche igieniche e di manipolazione che possono evitare la contaminazione dei prodotti considerando che nell'office camerieri si manipolano sia alimenti e bevande per celiaci e non.**

Parte D – Competenze

ORDINE MATERIE PRIME ORDINATE:

PRODOTTO per colazione	Contiene glutine?	Alternativa per celiaco (se necessario)	ATTREZZATURA DI ESPOSIZIONE SUL BUFFET	STOCCAGGIO (LUOGO E TEMPERATURE)
SALATO				
UOVA				
DIVERSE TIPOLOGIE DI PANE				
SELEZIONE DI FORMAGGI				
GALLETTE DI RISO/MAIS				
SELEZIONE DI SALUMI LOCALI: CRUDO DI PARMA				
DOLCE				

PANCAKE				
MUFFIN AL CIOCCOLATO				
SELEZIONE DI CEREALI				
FRUTTA FRESCA DI STAGIONE				
CONFETTURE E MARMELLATE				
BEVANDE				
LATTE VACCINO				
SPREMUTA D'ARANCIA				
CAFFE' D'ORZO				
TÈ VERDE				
LATTE DI RISO				

Per lo studente ucraino C.V. la prova è stata somministrata sia in italiano che in ucraino, consentendo l'utilizzo del dizionario bilingue.

Simulazione di 2 prova
ALUNNI CON PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA

Data: 23 marzo 2024

Candidato: _____

Classe 5 CAS

Materie coinvolte: laboratorio dei servizi enogastronomici settore sala e scienza e cultura dell'alimentazione

Sei il proprietario di un'azienda di **banqueting**, immagina di dover **organizzare un aperitivo** per 30 persone a luglio.

Di queste:

due sono **celiache**,

una è **intollerante al lattosio**

una soffre di **favismo**.

Questo il menu che la tua ditta propone:

Stuzzichini:

- cracker ai semi con farina di riso
- crudités di verdure
- hummus di lenticchie
- hummus di ceci
- hummus di zucca e cannellini
- assaggi di parmigiano di 3 stagionature (24 - 30 e 36 mesi)
- bresaola
- selezione di prosciutto cotto gluten free
- ciliegine di mozzarella
- mini tigelle con prosciutto crudo (stagionatura 24 mesi)
- gnocco fritto
- mini bruschette al pomodoro
- mini tramezzini con pane al grano saraceno (farcitura con maionese e uova; con maionese e tonno)
- falafel di fave con crema di yogurt

Bevande:

- Vino bianco
- Spritz
- Succo ACE
- Birra (di malto d'orzo)
- Succo d'uva aromatizzato al limone e menta

Crocetta quali, tra questi alimenti e bevande, potrà consumare:

	una persona celiaca	una persona intollerante al lattosio:	una donna incinta	Un ragazzo di 16 anni	Una persona vegetariana	Persona con favismo
cracker ai semi con farina di riso						
crudités di verdure						
hummus di lenticchie						
hummus di ceci						
hummus di zucca e cannellini						
assaggi di parmigiano di 3 stagionature (24 - 30 e 36 mesi)						
bresaola						
selezione di prosciutto cotto gluten free						
ciliegine di mozzarella						
mini bruschette al pomodoro						
gnocco fritto						
mini tigelle con prosciutto crudo (stagionatura 24 mesi)						
mini tramezzini con pane al grano saraceno (farcitura						

con maionese e uova; con maionese e tonno)						
---	--	--	--	--	--	--

VERO O FALSO:

Come organizzeresti il buffet?

- La mise en place deve essere semplice e molto ordinata. V F
- Porto le tovaglie da tavola da casa perché non è importante che siano uguali V F
- Mescoło cibo e bevande creando un caos artistico V F
- Creo aree buffet da cui gli ospiti possono servirsi V F
- Scelgo un locale ampio perché gli ospiti devono avere spazio per muoversi V F
- Sistemo i tavoli in un corridoio stretto e lungo V F
- Creo una zona a parte per le persone celiache per evitare la contaminazione con prodotti a base di glutine V F
- I celiaci hanno bisogno di una zona a parte perché non poter mangiare il glutine li rende antipatici V F
- La zona per i celiaci deve essere servita da un cameriere per evitare che qualche ospite possa contaminare il buffet V F

Come la risolvi?!

Il tuo cuoco ha preparato l'hummus e lo ha dimenticato sul banco da lavoro. Cosa fai tu?

- Lo conservo in frigo fino al momento del servizio
- Lo lascio all'aria, tanto fino a stasera non succede niente!
- Forse potrei metterlo fuori così prende aria.

Ti accorgi che i tuoi camerieri hanno sistemato i vassoi con le pietanze sul buffet, ma è caldo ed ancora mancano 2 ore al servizio. Tu:

- lasci tutto così. Al massimo si appoggerà qualche insetto.
- Copri tutto con dei tovaglioli
- Chiedi ai camerieri di rimettere tutto in frigo

Un ospite celiaco ti chiede se può mangiare i cracker ai semi con farina di riso. Tu:

- gli dici che sarebbe meglio andasse a mangiare a casa sua
- gli rispondi che può consumarli senza problemi perché la farina è senza glutine
- gli proponi di assaggiarne uno e di vedere cosa succede

Una signora incinta ti chiede cosa può bere tra le bevande proposte. Tu:

- la indirizzi verso lo spritz
- le porti un bicchiere d'acqua
- le consigli il succo ACE oppure il succo d'uva

Uno dei cuochi ha lasciato il freezer aperto per la fretta. Tu:

- pensi che non fa niente
- aspetti per vedere quando si ricorderà di chiuderlo
- lo chiudi tu immediatamente

ALLEGATO n. 3

Griglie di valutazione

Griglia per la valutazione del comportamento

COMPETENZE	TRAGUARDI	TRAGUARDI RAGGIUNTI	VOTO
Competenza personale (impegno, progressione, dedizione, responsabilità, apertura agli altri ed alla realtà, anche nella partecipazione a INNOLAB e uscite didattiche, gestione dei conflitti/problem solving)	5. Partecipazione collaborativa al funzionamento del gruppo classe 6. Partecipazione attenta e costruttiva alle attività didattiche, comportamento responsabile anche in occasione delle uscite didattiche, dei viaggi d'istruzione, delle attività di alternanza scuola lavoro ed extracurricolari. 7. capacità di affrontare positivamente problemi e conflitti, ponendosi in modo adeguato e controllato	Tutti i traguardi completamente conseguiti. Nessun richiamo, nota o sanzione disciplinare	10
		Traguardi 1-2-3-4 pienamente conseguiti. Traguardi 5-6-7 parzialmente conseguiti. Assenza di richiami o sanzioni	9
		Traguardi 1-2-3-4 pienamente conseguiti. Traguardi 5-6-7 parzialmente conseguiti. Presenza di richiami verbali ma non di sanzioni disciplinari (eccetto situazioni sporadiche poco significative, es. note di classe, unica nota non rappresentativa dell'alunno)	8
Comunicazione rispettosa e adeguata al contesto, relazione con gli altri	4. Capacità di ascolto, rispetto dell'opinione altrui, equilibrio e correttezza nei rapporti interpersonali (con il dirigente, con il personale, con i docenti e con i compagni)	Traguardi 1-2-3-4 parzialmente conseguiti. Richiami verbali frequenti, presenza di al massimo 3 note disciplinari lievi	7
Cittadinanza: Traguardi di base	1. Senso di responsabilità nell'ottemperanza ai doveri scolastici (regolarità nella frequenza, puntualità alle lezioni, rispetto delle scadenze). 2. Senso positivo delle regole. Rispetto delle norme e dei Regolamenti d'Istituto 3. Etica e sostenibilità: rispetto degli spazi della scuola, dei beni altrui, delle strutture e dei materiali	Traguardi 1-2-3-4 parzialmente conseguiti. Richiami verbali frequenti, presenza di più di tre note lievi o almeno una grave e/o sanzioni deliberate dal consiglio di classe	6
		Traguardi non conseguiti. Sanzioni disciplinari reiterate e gravi o gravissime con allontanamento per più di 15 gg consecutivi (se il cdc decide che la funzione educativa della sanzione non ha avuto effetti positivi) o per meno giorni nel caso in cui non ci sia tempo utile ai fini della sospensione	5

GRIGLIA DI CORREZIONE PER LA PRIMA PROVA

PARTE GENERALE (max 60 punti)

			PUNTEGGIO
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo 12 punti	a) incapacità di ideare, pianificare e strutturare un testo in modo adeguato (0-6) b) capacità di ideare il testo scritto in modo chiaro e lineare, padroneggiando gli strumenti per la corretta impostazione generale del discorso. (7-9) c) capacità di ideare, pianificare e organizzare il testo in modo corretto e consapevole, dosando nel modo corretto le risposte e/o le diverse parti del testo (10-11) d) perfetta ideazione, pianificazione e organizzazione del discorso (12)	
	Coesione e coerenza testuale 12 punti	a) testo confuso, mancanza di coesione tra le parti e incoerente (0-6) b) testo tendenzialmente ordinato e risposte/discorso tendenzialmente coese/o e coerenti/e (7-9) c) testo articolato in modo coerente e coeso in tutte le sue parti (10-11) d) testo che dimostra un'ottima coerenza e una altrettanto buona coesione interna tra le sue parti (12)	
2	Padronanza lessicale 12 punti	a) scarsa padronanza lessicale; lessico povero e generico. (0-6) b) sufficiente padronanza lessicale; scelte lessicali tendenzialmente corrette (7-9) c) adeguata padronanza lessicale; scelte lessicali corrette (10-11) d) buona padronanza lessicale; (12)	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 12 punti	a) conoscenze scarse o imprecise, riferimenti culturali inadeguati (0-6) b) conoscenze non ampie ma precise, riferimenti culturali adeguati (7-9) c) buon livello di conoscenza dell'argomento trattato e precisione nei riferimenti culturali (10-11) d) ottimo livello di conoscenza dell'argomento e padronanza piena dei riferimenti culturali (12)	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 12 punti	a) lo studente non è in grado di esprimere in modo corretto un giudizio critico o dà una valutazione senza padroneggiare le strategie di argomentazione (0-6) b) lo studente formula giudizi e valutazioni argomentando in modo non approfondito ma corretto (7-9) c) lo studente padroneggia le strategie di argomentazione ed è in grado di sostenere il proprio giudizio critico con strumenti adeguati (10-11) d) lo studente utilizza in modo corretto e con stile personale le tecniche di argomentazione per formulare giudizi critici e valutazioni personali puntuali (12)	

TIPOLOGIA A (max 40 punti)		
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	a) lo studente non rispetta, in tutto o in parte, le consegne (0-5) b) lo studente rispetta complessivamente le consegne (6-7) c) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole (8-9) d) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole e denota uno stile personale ed adeguato nel rispetto di tale vincolo (10)
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	a) errori di comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi (0-5) b) comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi nel complesso adeguata (6-7) c) buona capacità di comprendere il testo e i suoi snodi principali (8-9) d) ottima comprensione del testo e dei suoi snodi (10)
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	a) capacità di analisi assente o limitata (0-5) b) capacità di analisi limitata ai principali aspetti lessicali, sintattici, stilistici e retorici (6-7) c) lo studente padroneggia gli strumenti per un'analisi molto precisa (8-9) d) lo studente coglie pienamente gli aspetti salienti richiesti dall'analisi (10)
4	Interpretazione corretta e articolata del testo	a) capacità di interpretare il testo limitata o assente (0-5) b) capacità di interpretare il testo tendenzialmente corretta (6-7) c) buona capacità di interpretazione del testo (8-9) d) lo studente interpreta il testo in modo sempre preciso e puntuale (10)
TIPOLOGIA B (max 40 punti)		
1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a) lo studente non riesce ad individuare tesi e argomentazioni (0-5) b) lo studente individua in modo tendenzialmente corretto tesi e argomentazioni (6-7) c) lo studente individua in modo preciso tesi e argomentazioni (8-9) d) lo studente individua puntualmente tesi e argomentazioni cogliendone anche le sfumature (10)

2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	a) lo studente non padroneggia il proprio percorso ragionativo e non utilizza i connettivi opportuni (0-10) b) lo studente padroneggia complessivamente il proprio percorso ragionativo in modo coerente, utilizzando connettivi opportuni (11-14) c) lo studente dimostra di saper supportare il proprio percorso ragionativo in modo sempre corretto e coerente, utilizzando i connettivi opportuni (15-18) d) lo studente padroneggia pienamente gli strumenti per sostenere il proprio ragionamento e utilizza connettivi diversi e sempre adeguati (19-20)	
3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	a) riferimenti culturali assenti o inadeguati (0-5) b) riferimenti culturali presenti, anche se non sempre sviluppati in modo adeguato, e utilizzati correttamente (6-7) c) riferimenti culturali precisi, utilizzati correttamente e in modo sempre coerente (8-9) d) molteplici riferimenti culturali, sempre corretti, precisi e coerenti con l'argomentazione (10)	

TIPOLOGIA C (max 40 punti)

1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) testo incoerente rispetto alla traccia, titolo assente o non pertinente (0-5) b) testo, titolo ed eventuali paragrafi complessivamente coerenti rispetto alla traccia (6-7) c) testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti e coerenti rispetto alla traccia (8-9) d) testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti rispetto alla traccia, coerenti con il discorso e originali (10)	
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) testo disordinato e non lineare (0-10) b) testo nel complesso ordinato e lineare (11-14) c) testo ordinato e lineare in ogni sua parte (15-18) d) testo che denota un'architettura complessiva ben precisa e si presenta ordinato e lineare in tutte le sue parti (19-20)	
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) mancanza di conoscenze o conoscenze limitate e approssimative. Riferimenti culturali non presenti o sviluppati in modo non adeguato (0-5) b) conoscenze e riferimenti culturali adeguati e articolati correttamente (6-7) c) conoscenze e riferimenti culturali precisi e articolati in modo corretto (8-9) d) conoscenze e riferimenti culturali precisi, articolati in modo corretto e originale (10)	

			TOTALE (100)
			TOTALE (20)
			TOTALE (15)

Griglia di valutazione prima prova studenti con programmazione differenziata

Griglia per la valutazione e correzione della prima prova:

Comprensione del testo: _____

Obiettivo: competenza espositiva

Indicatori	Punteggio	Punti
Le informazioni del testo sono colte sotto ogni aspetto	6	
Le informazioni del testo sono colte negli aspetti essenziali	4-5	
Le informazioni del testo sono colte in modo frammentario	1-3	

Obiettivo: analisi e ricerca delle informazioni

Indicatori	Punteggio	Punti
Analisi e ricerca sono funzionali e puntuali rispetto alle richieste	5	
Analisi e ricerca sono adeguate alle richieste	3-4	
Analisi e ricerca sono approssimative	1-2	

Obiettivo: rielaborazione personale

Indicatori	Punteggio	Punti
Rielabora il testo in modo preciso	5	
Rielabora il testo in modo semplice	3-4	
Rielabora il testo in modo approssimativo	1-2	

Obiettivo: linguaggio

Indicatori	Punteggio	Punti
Il lessico è funzionale ed appropriato	4	
Il lessico è generalmente corretto	2-3	
Il lessico è generico e ripetitivo	1	

Data: _____

Nome Cognome del candidato _____

Valutazione: ____ / 20

La commissione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA			
Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio ottenuto
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo.	Iniziale. non comprende le informazioni tratte dai materiali proposti	0,5	
	Parziale. Comprende in modo parziale le informazioni tratte dai materiali proposti.	1	
	Base. Comprende in modo corretto le informazioni tratte solo da alcuni materiali.	1,5	
	Intermedio. Comprende in modo corretto e completo le informazioni tratte dai materiali proposti, ma non apporta rielaborazione personale	2	
	Avanzato. Comprende in modo corretto e completo le informazioni tratte dai materiali proposti, dimostrandolo tramite rielaborazione personale.	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione.	Iniziale. non è in grado di cogliere i nuclei fondanti della disciplina e di utilizzare i vincoli presenti nella traccia	2	
	Parziale. Coglie solo alcuni nuclei fondanti della disciplina e utilizza in modo parziale i vincoli presenti nella traccia.	3	
	Base. Coglie i nuclei fondanti essenziali della disciplina e utilizza i vincoli primari presenti nella traccia.	4	
	Intermedio. Coglie in modo corretto i nuclei fondanti della disciplina e utilizza in modo corretto i vincoli presenti nella traccia.	5	
	Avanzato. Coglie in modo corretto e completo i nuclei fondanti della disciplina e utilizza in modo corretto e completo i vincoli presenti nella traccia.	6	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi.	Iniziale. Non elabora la traccia. Non è possibile valutare il livello delle competenze.	3	
	Parziale. Elabora i punti sviluppati in modo incompleto non rispettando i vincoli presenti nella traccia. La padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo non risulta sufficiente.	4	
	Base. Elabora i punti sviluppati in modo non sempre corretto senza l'apporto di contributi personali dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	5	
	Intermedio. Sviluppa l'elaborato in maniera corretta e completa rispettando tutte le richieste della traccia e apportando limitati contributi personali.	6/7	
	Avanzato. Elabora i punti sviluppati in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	8	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale.	Iniziale. Non è in grado di argomentare, organizzare e rielaborare le informazioni presenti nella traccia. Non utilizza un linguaggio settoriale adatto.	0,5	
	Parziale. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera incompleta e non corretta utilizzando un linguaggio settoriale lacunoso.	1	
	Base. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera non sempre completa e corretta utilizzando un linguaggio settoriale a volte non adeguato.	1,5	
	Intermedio. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera corretta ma non completa utilizzando un appropriato linguaggio settoriale.	2	
	Avanzato. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera completa e corretta utilizzando un ricco linguaggio settoriale.	3	
TOTALE			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA - STUDENTI CON BES

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio ottenuto
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo.	Iniziale: non comprende le informazioni tratte dai materiali proposti	0,5	
	Parziale. Comprende in modo parziale le informazioni tratte dai materiali proposti.	1	
	Base. Comprende in modo corretto le informazioni tratte solo da alcuni materiali.	1,5	
	Intermedio. Comprende in modo corretto e completo le informazioni tratte dai materiali proposti, ma non apporta rielaborazione personale	2	
	Avanzato. Comprende in modo corretto e completo le informazioni tratte dai materiali proposti, dimostrandolo tramite rielaborazione personale.	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione.	Iniziale. non è in grado di cogliere i nuclei fondanti della disciplina e di utilizzare i vincoli presenti nella traccia	2	
	Parziale. Coglie solo alcuni nuclei fondanti della disciplina e utilizza in modo parziale i vincoli presenti nella traccia.	3	
	Base. Coglie i nuclei fondanti essenziali della disciplina e utilizza i vincoli primari presenti nella traccia.	4	
	Intermedio. Coglie in modo corretto i nuclei fondanti della disciplina e utilizza in modo corretto i vincoli presenti nella traccia.	5	
	Avanzato. Coglie in modo corretto e completo i nuclei fondanti della disciplina e utilizza in modo corretto e completo i vincoli presenti nella traccia.	6	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi.	Iniziale. Non elabora la traccia. Non è possibile valutare il livello delle competenze.	3	
	Parziale. Elabora i punti sviluppati in modo incompleto non rispettando i vincoli presenti nella traccia. La padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo non risulta sufficiente.	4	
	Base. Elabora i punti sviluppati in modo non sempre corretto senza l'apporto di contributi personali dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	5	
	Intermedio. Sviluppa l'elaborato in maniera corretta e completa rispettando tutte le richieste della traccia e apportando limitati contributi personali.	6/7	
	Avanzato. Elabora i punti sviluppati in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	8	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	Base. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera non sempre completa e corretta utilizzando un linguaggio settoriale a volte non adeguato.	1,5	
	Intermedio. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera corretta ma non completa utilizzando un appropriato linguaggio settoriale.	2	
	Avanzato. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera completa e corretta utilizzando un ricco linguaggio settoriale.	3	
TOTALE			

Griglia di valutazione seconda prova studenti con programmazione differenziata

Obiettivo: comprensione del compito

Indicatori	Punteggio	Punti
Comprende le consegne	6	

Necessita di una supervisione (input per iniziare) per la comprensione delle consegne	4-5	
Necessita di aiuto per la comprensione delle consegne	1-3	

Obiettivo: autonomia lavorativa

Indicatori	Punteggio	Punti
Lavora in autonomia	5	
Chiede aiuto saltuariamente	3-4	
Non lavora in modo autonomo e chiede aiuto costantemente	1-2	

Obiettivo: uso delle conoscenze disciplinari

Indicatori	Punteggio	Punti
Usa le conoscenze in modo appropriato	5	
Usa le conoscenze con qualche incertezza	3-4	
Usa le conoscenze in modo approssimativo	1-2	

Obiettivo: puntualità nell'esecuzione

Indicatori	Punteggio	Punti
Esegue nei tempi previsti	4	
Esegue nei tempi previsti, ma deve essere sollecitato	2-3	
Necessita di sollecitazione per portare a termine l'attività	1	

Data: _____

Nome Cognome del candidato _____

Valutazione: _____ / 20

La commissione:

Griglia di valutazione colloquio (O.M. 55 del 22 marzo 2024)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO n. 4

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

ORE TOTALI TRIENNIO					
	ALUNNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO	TOT ORE
1	B. F.	176	176	115	467
2	B. A.	224	242	134	600
3	C. V. A.	184	176	88	448
4	C. V.	12	164	96	272
5	D. L. I.	176	176	100	452
6	G. A. C.	0	224	126	350
7	G. M.	208	226	122	556
8	L. S.	208	228	100	536
9	O. R.	246	313	134	693
10	P. L.	552	234	130	916
11	P. M.	181	242	100	523
12	R. E.	568	255	80	288
13	S. P.	208	224	108	931
14	T. C.	176	176	114	546
15	V. A.	200	210	115	467
16	V. M.	208	226	88	498

INCONTRI ORGANIZZATI AI FINI DELL'ORIENTAMENTO IN USCITA

1) Learning More Festival promosso dal FEM

Il format **Introduzione e sponsor/ospite (30m)**: l'ospite si presenta, racconta il lavoro che svolge e del percorso, accademico e meno, che lo ha portato a svolgerlo.

Parte interattiva (1h circa) : faremo interagire i ragazzi su un ambiente tecnologico per introdurre una tematica di interesse a livello orientativo e professionale

Approfondimenti (30m): a cura degli speaker. Si tratta di una battuta di chiusura e di una sessione libera di Q&A.

Giorno 10 novembre ore 11.30 - 13.30 Incontro con Auro Po, della ditta Steel Cucine Di Carpi Moderatore FEM: Valeria Marta Rocco, architetto e sustainability expert

2) **8 novembre online 10.30-11.20 Infoday Erasmus**, promosso da FMTS Experience Srl, ente specializzato nella realizzazione e gestione di progetti comunitari Erasmus+.

L'Infoday Erasmus è un incontro informativo sulle possibilità post-diploma rivolto agli studenti delle classi 5e, al fine di informarli circa le opportunità che il programma Erasmus+ offre loro una volta diplomati.

I ragazzi che intenderanno candidarsi avranno l'opportunità di svolgere, a seguito dell'ottenimento del diploma, **esperienze formative altamente professionalizzanti, della durata da 2 a 4 mesi**, presso imprese ed enti europei. Grazie all'ottenimento della Borsa di studio beneficeranno della **copertura di tutti i servizi** legati alla mobilità europea (volo aereo A/R, ricerca azienda ed alloggio, assicurazioni, preparazione linguistica, certificati ed attestati europei, pocket money).

Le opportunità offerte ai ragazzi con i progetti comunitari non riguardano esclusivamente l'aspetto puramente professionale, ma sono **importanti momenti di crescita** e di confronto con culture e lingue diverse, che diventeranno un bagaglio importante nella propria esperienza di vita.

3) 14 dicembre 2023 (8.00-10.00) - Attività svolta da Società umana: **“Soft Skills e colloquio di lavoro”**. Riconoscere le proprie competenze trasversali , valorizzare i propri punti di forza e i propri interessi personali per affrontare con consapevolezza il colloquio di lavoro. Possibili tipologie di colloquio e le loro peculiarità: colloquio individuale sincrono e asincrono e colloquio di gruppo.

4) 9 febbraio 2024 (9.45-12.15) - **Job Day Select**

5) Progetto ZONA FRANCA autoimprenditorialità (02/13/26 marzo 2024 per un tot. di 10 ore)

6) 26 marzo 2024 (8.30-9.30) - Incontro con Accademia Militare

7) 13 aprile 2024 (10.00-11.00) - Presentazione Lauree professionalizzanti

8) 15 aprile 2024 (8.50-9.45): Presentazione IFTS con Silvia Gozzoli

9) 6 maggio 2024 (9.00-12.00) - Presentazione ITS con ITS Maker

10) 15 maggio 2024 (10.30-12.30) - Presentazione ITS Food & Tech

11) 3 giugno 2024 (ore 10.00-13.00) - Career day

Uscite didattiche / Viaggi d'Istruzione	
Data e luogo	Attività
13/12/2023 Bologna	Insegnare gli anni '70. Trekking urbano a Bologna.
24/02/2023 Rimini	Visita guidata al Sigep - Rimini Fiera
29/04/2024 Gardone Riviera (BS)	Visita a Gardone Riviera - Vittoriale degli Italiani (BS) Casa Museo di Gabriele D'Annunzio
23/05/2024 Montesole (BO)	Visita guidata al parco storico di Monte Sole (luogo di eccidio nel 1944) e laboratori con la Scuola di Pace.

ELENCO FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE

NOME	MATERIA	FIRMA
FABRIZIO SOLA	SALA-BAR E VENDITA	
MARCHI EMMANUELA	SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	
BERTOCCHI ALESSANDRA	FRANCESE	
CARILLO LOREDANA	INGLESE	
CAVALLARI MANUELA	MATEMATICA	
VADRUCCIO GABRIELE	CUCINA	
PERBONI FRANCESCO	RELIGIONE	
BACCARANI GIORGIA	SCIENZE MOTORIE	
NICOLETTA MALERBA	ITALIANO-STORIA	
PANETTA CONCETTA	SOSTEGNO	
SIDDI FEDERICA	SOSTEGNO	
SICIGNANO LIBERATA	DIRITTO TECNICHE AMMINISTRATIVE	